

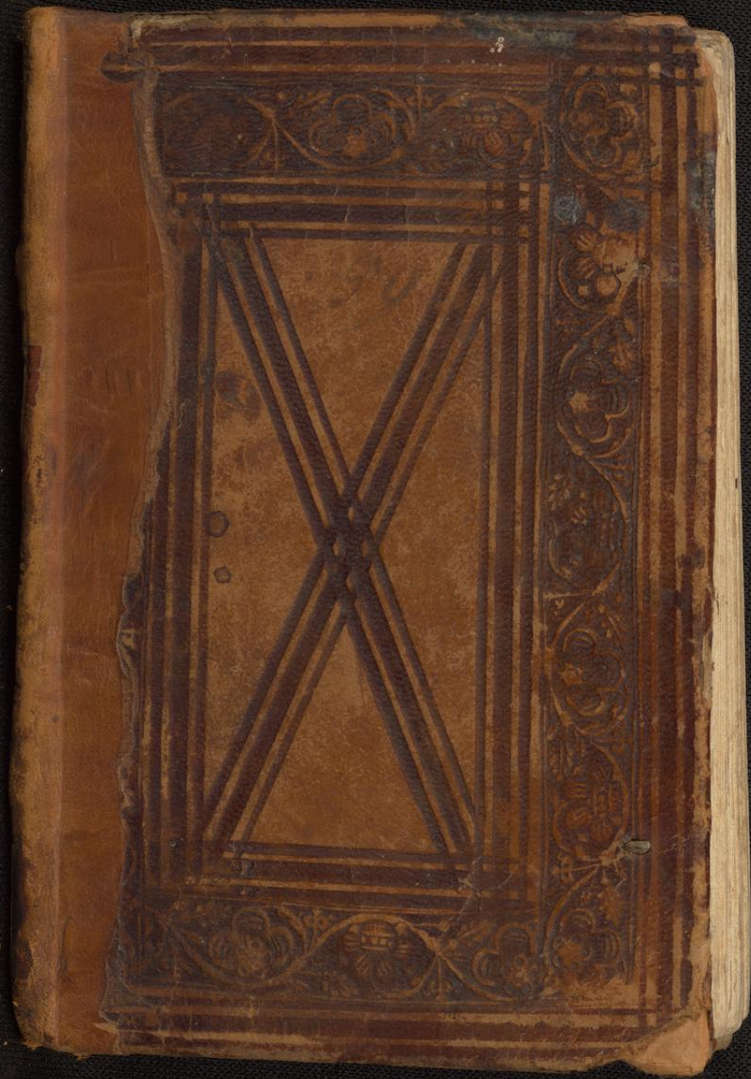
Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

**Recetario optimo . e . probatto . nel quale trobarai
mirabilissimj secreti . e . cose noue . di aque . odorifere .
sauonete per fare bella. faccia belle mani . et diuerse altre
cose - Cod. Rastatt 58**

[S.l.], [17. bis 18. Jahrh.]

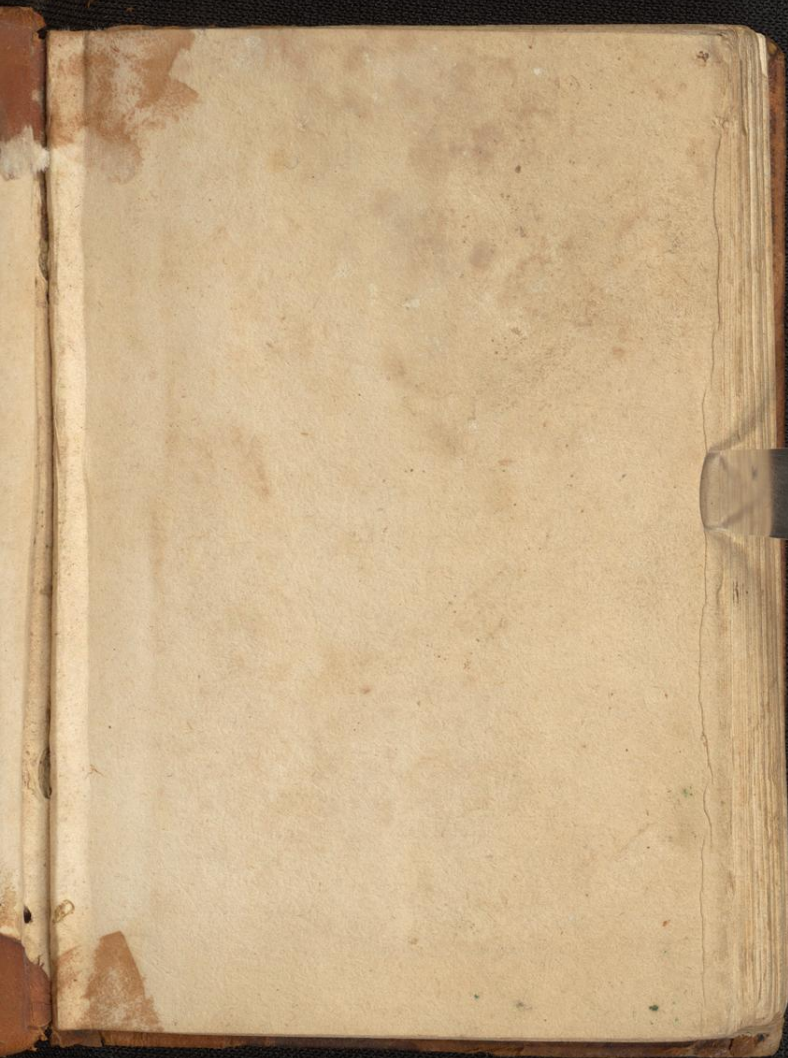
[urn:nbn:de:bsz:31-284603](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-284603)

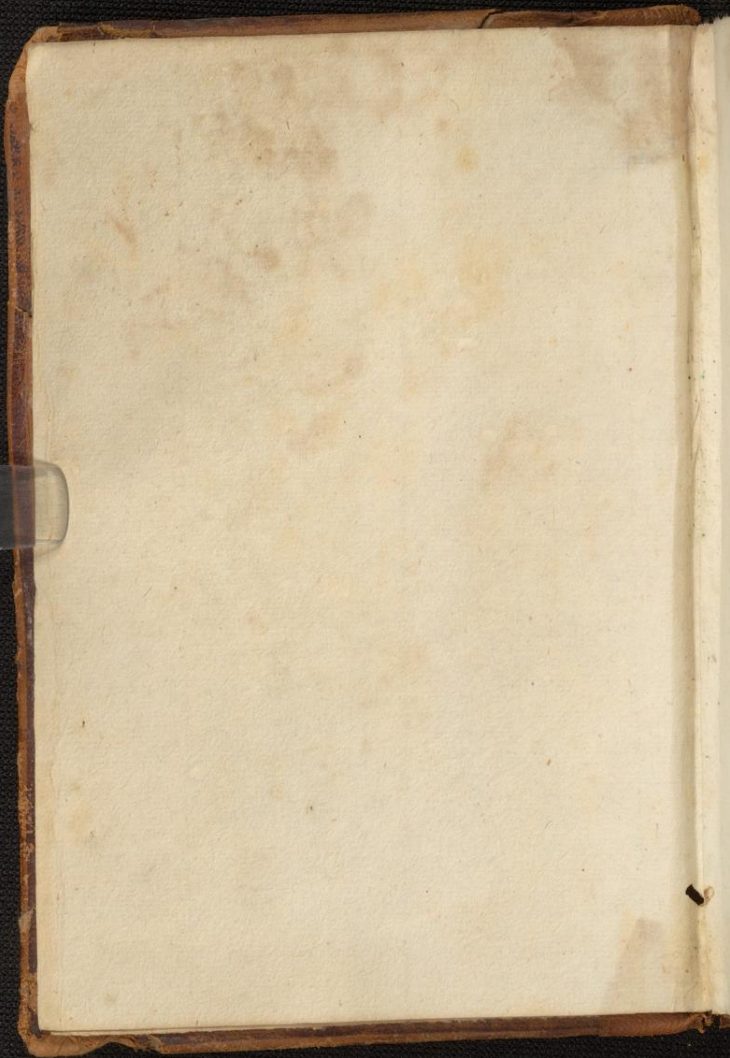


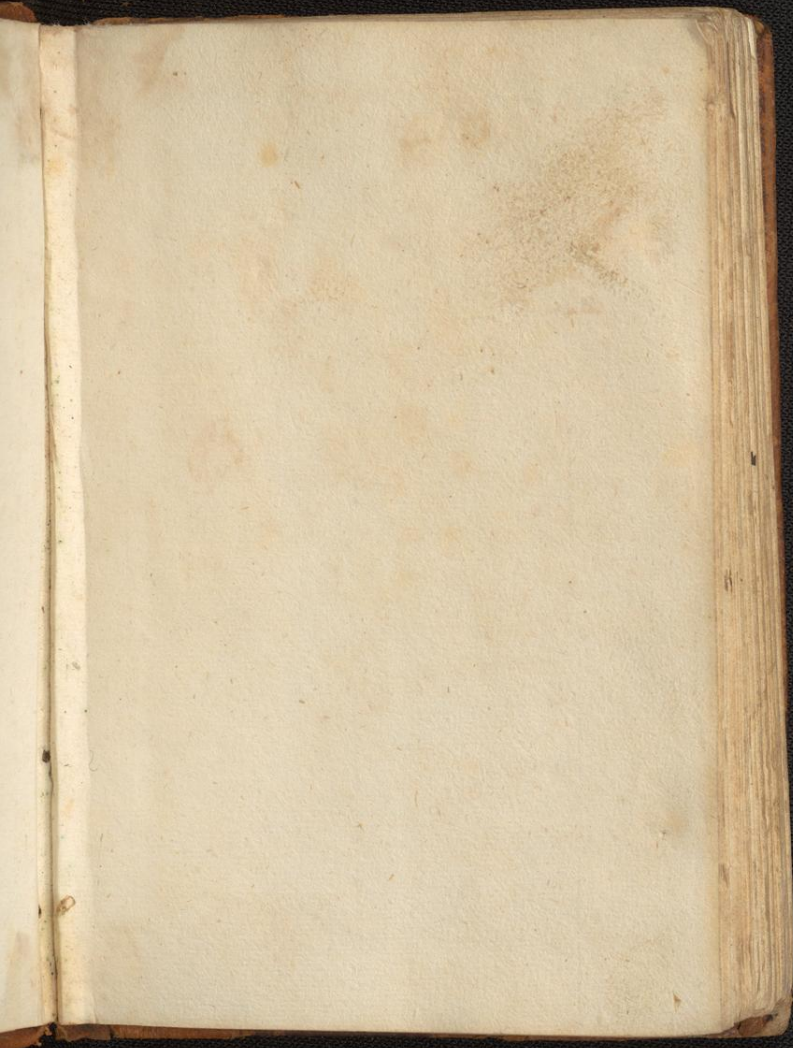
~~Ind. 156~~
Kustatt 59

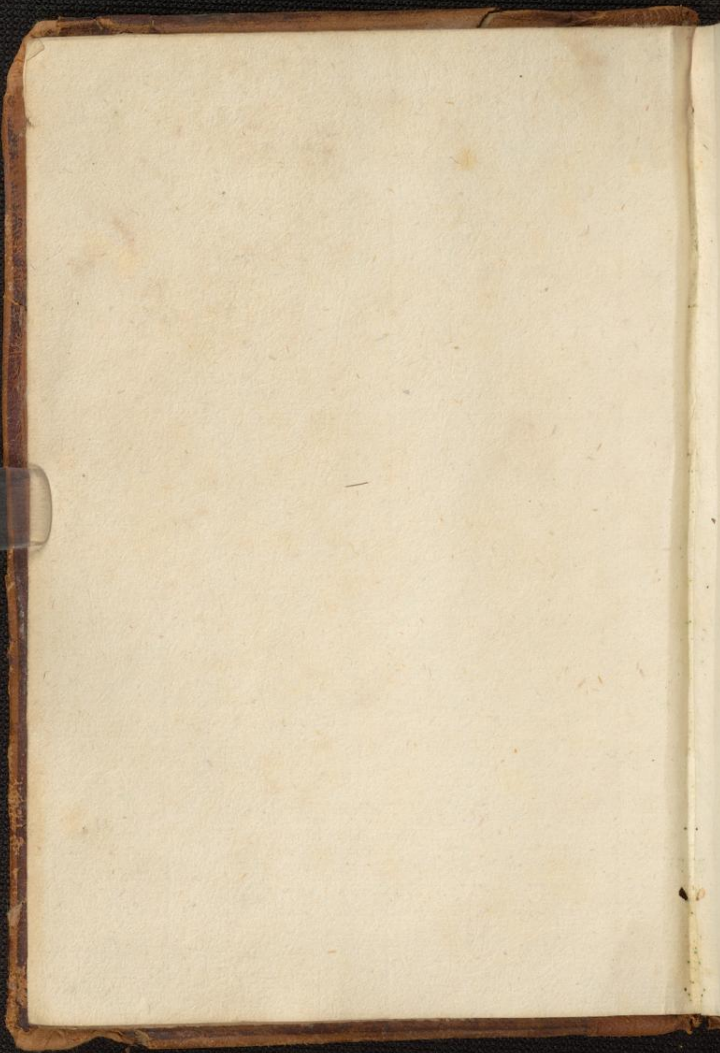
N. 136.

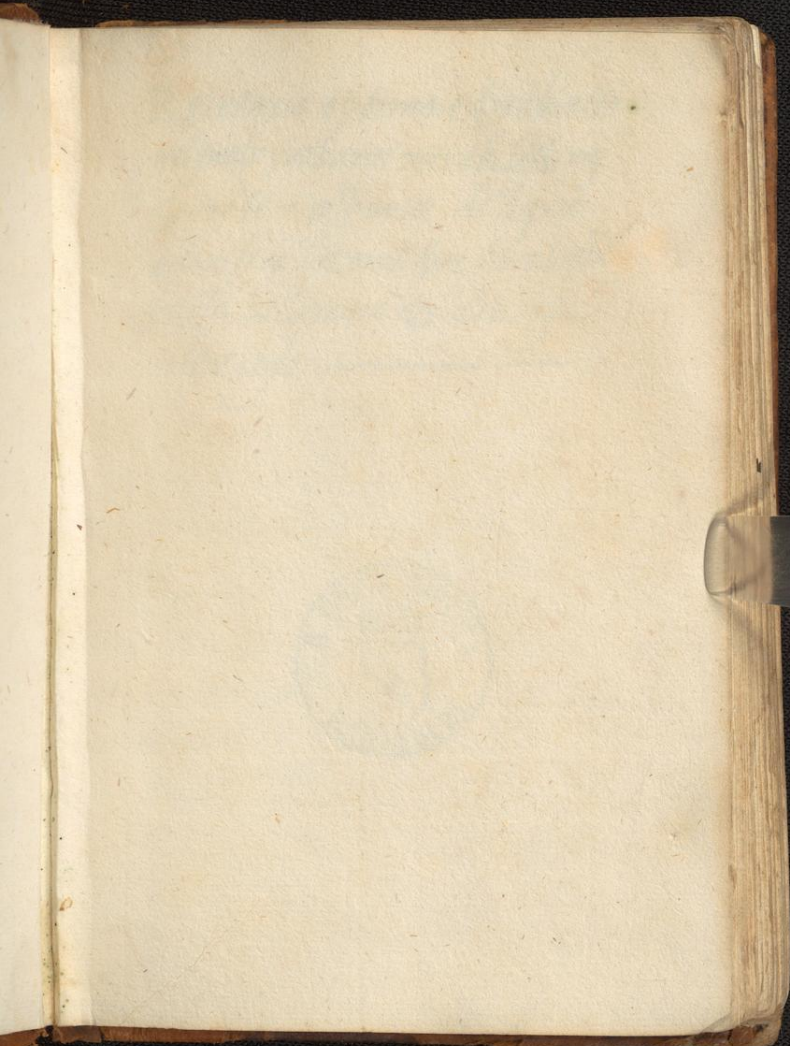
10x











1
Recetario optimo. e Probatto.
nel quale trobarai mirabilissimi
Secreti. e cose noue. di aque.
odorifere. sauoneti per fare bella.
faccia bellissimi & diuerse
altre cose. ——— ——— ———



2
Sapone to garrofoli finissimo —

R. sapone lib. j. e ponela a mollio nel aqua
rosata. e stia al sole. per tre giorni. equan-
do. la vorai conzare. habi garrofoli vn
1/2. che sieno ben poluerizati e pone meza
de dita poluere nel sapone. menandolo
molto bene. et l'altra mxta de dita pol-
uere pone in vn pignatino con vn poco
de aqua rosata. et fallo bullire. et come
commencia a bullire. al hora pone dentro
dita poluere de garrofoli. e leua lo pigna-
tello dal foco. e copri lo bene tanto che
se ripose lo boglio. e poi menalo con vn
legno e ponelo nel sapone. e si voi ne
poi metere dentro vn poco de belquino
e poi gouerna. in neltuo albarello et e fatto.

Saponefo de habero con poca de pesa

Re sapone bianco quanto tuoi e tallia lo
in pesse sotilo emetelo a mollia in aqua.
Rosata poi habi mior: cioe radici di gillio
bianco e poluere de garrofoli et in corpora
ogni cosa ene farai baloto quale la scia-
rai scicare.

Aqua che imbianchisce el volto

Re litargirio et argento solimato soi
di nari et aceto fortissimo e fabolire
tanto in vna ingestera che cali il colo
e lassa passare. Et do poi traxi per Re-
uelatione e serua. Item lacte e succo
di marance e mescola con olio di
tartaro e in corpora ogni cosa et opera

A far andar via le pame et
fare bella pelle

Re alume de rocha et fra di la minuta
dapoi tu pigliai vna diara di ouo
nasciuto

nasciuto al hora e casi caldo meti ³
al fuoco in vna pignata vitriata con
l'alume di Roia. e lassa tanto che vadi
che habia leuato il bollio. e meschi
ando sempre con vno legneto. di litta
mediana venira dura. di quella vnta.
to. la faccia per duo. otre giorni e farai
bella poile —

A fare colla. che no teme no spico ne aqua.

Be salina viua poluorizata e distem
pera con olio di hino. e tm cola. e poi
meti a scicare alombra. e metti poi
al fuoco. e faratanto come si fosse ferro —

A conciare quanti che sapramo
di suauissimo. o dore —

Be oleo de mandole dolce emetilo in vna
impollata con le infra scripte cose in pol.
uere. cio. e vn poco de myscio vn poco
de storace salamita vn poco de Radice de
gillio bianco. e tutte cose siano ben poluori
zate —

e messe. e nel detto oleo in la ditta om.
polletta. e poi meterai al sole per spacio
di octo giorni mescolando con vn legnieto
della materia. ogni giorno poi habi del
acqua Rosa. moscata. e piglia li tuoi
quanti su vn tallierj. e condita acqua mos.
cata. la ungerai el assali se care. e cossi
farai tre. o quatro volte. e poi come. e.
asciutto vngi li detti quanti con il
detto oleo. e sara vno a conio di signo.
re. e nota. che detto oleo e an cor digni.
ssimo. a unger le mani per che le fanno
lesine. re la scente. e distira la pelle. e ogni
volta che uoi condetto oleo te poi Ri.
frescare li tuoi quanti

Al far per fumi finissimi de sar corone

Rx on. ij. de bolquino. on. ij. de storace (ala
mita bene. poluorizate poi piglia. on. i. di
Carbone. di salice. smorzati in acqua Rosata
e fallo in poluere. e agiongeli legnjo Aloe.

4
3. 1. bene poluerizzato. e tamisato.
e sabbia di fiume ben tamisata 3. iij.
tute le dete cose. meschia. e impasta.
Congoma. de draganti. e fa li pr
ri. o quello che vorai. li draganti
vogliono star a mollio in aqua rosa.
e con quella aqua. e i draganti. ai.
A fare la pasta

A far pomata

R. Sonke de porco fresca poi piglia pome.
che domandano rose. e radice de giglio
bianco poi meti la detta sonza. a dis
fare. e poi meti dentro le pome modate
e como sono. masegate meteci dentro.
un poco de garrofoli. e de canella con.
lo. iros. fa ben diffare poi metere.
detta mistura. in vno panno di lino.
e posare fa nel aqua chiara piglia
quela mistura forte. e metti la in aqua
odorifera. e lauacela noce volte. e cosi e fatta

Oleo che fa le mani lise. esoli de. et.
restringe la pelle vngendo con esso

Rz oleo de mandole dolce e metto cci dentro
garrofoli in tegri. e la ssa stare quello oleo
al sole per octo giorni. con ditto oleo vn
gendo le mani fara detto. efecto

A far aqua odorifera finissima.

Rz lib. 1. de aqua Rosa fina. lib. 1. di aqua
di mortola. fina. lib. 1. di aqua de ce
trangoli fina. e pone tutte in sieme. e pone
li. dentro tre. trapessi de poluere. di
cipre. mezo trapeso di zibeto. e mezo di
muscio. e quatro trapesi de belquino
e sieno tutte questi cose ben poluerizati
in sieme. e poneli in detta aqua in dua
in gistara. al sole per doi giorni tenen
dola ben sexuata.

5
Afar per fumi odoriferi boni

Rz draganti e mettola in aqua Rosa
oue stiano tanto che vègano liquidi
poi farai poluere de le sotto scritti cose
cio laudano on .i. storace Calamita on
.i. fegname on .iij. belzoi sutile on
.i. legno aloes on . $\frac{1}{2}$. carbone di saliceo
vero di vito on . $\frac{1}{2}$. fi sta ongni cosa
e impasta bene insieme e fa balotte
come ato pare e lajsa li scicare al hon
bra e saranno boni e fini

A fare li ^{u. u.} ^{u. u.} fini e odoriferi

Rz lib . $\frac{1}{2}$. de terra nigra spolverizata
bene epiglia on .iij. di draganti emeteli
amoglio nel aqua Rosa tanto due copra
la dita terra in vno mortaro con li
draganti epista bene per spacio de mezo
hora con on .iij. di questi odori on .i. di
storace

storace salamita on $\frac{1}{2}$ di garrofoli.
on $\frac{1}{2}$ di laudaro on $\frac{1}{2}$ di cinamo
mo on $\frac{1}{2}$ di sandalo uirino e poluo
riza tuto sotil mento e mescola in
sieme con la pasta composta di sopra.
Poi caua fuora del mortaro dela detta
pasta e Rimena la per mano per
spatio di meza hora e sara fatta. Et
potrai fare li toi per me al modo
tuo secondo la forma che tu dolerai.

A far che li belli cascaramo doue
tu voi nel luogo dela per sona —

Rx Calcina venuta da la fornaca on .j.
oropi mento .5. .j. mescolata insieme.
e fame poluere poi metti dentro lesia
fortissima e metti tuto al fuoco in
vna pigmata vitriata e messida la fin
che sea spessa dela qualla quando tu
vorrà cognoscerè si olla e bona et
fatta piglia vna fema di omna tra
e quella

6
Et quella meti in detta mistura si la .
dita forma se pellaxa . al hora . sera .
fatta e bona . Si no forna la sbollire . per
insino . che si polla . poi quando tu .
vorai operare . detta Compositio ne .
in vno strufa . o in altro loco . vngi al
luoco . oue uoi che li pelli vadano via
con detta mediana . e nota bene che qua
do . tu sentirai . il caldo subito laccak
con aqua calda . e presto . a cio che . no
si pellasse la carne

Alauar li pelli doue voi che piu no
nascamo

Re. Salti nerai le scorze . de . 50 . oua . e .
meti alambico . de vetro . con recipiente
e buon foco . con laqua che ne vsira . laua .
doue se piace che li pelli caschino et
Diu no Renascexamo

Ano lasciar piu nascere lipelli

Rx il storco di vna gata efano pol
uere sutilmente machinato con
a cetto foxtissimo distempera co
laua lo loco piloso quelipelli
andaramo via e piu no tornerano

A far andar via lipelli semator mato

Rx cenere de quezeia lib. 1. orosprueto
lib. 1/2 distempera con aqua corrente
poi fa bollire insieme elaua lo loco
con quella aqua. e li peli andara no via
A far che li peli leuati no tormino

Rx succo di fronde de herba oxpinata
aceto e oua de formica in corporea
e pone sopra il loco doue sono leuati
li peli e mai torneranno ma se uole
continuarlo octo onoue giorni

A far —

7
Afox cadex li pelli altro modo.

Rz oro pigmento cinere. e calcina fa
bollire in aceto forte. e la decozione
cola per panno. questa fa cader li pelli.
ovunqz siano vngendosi el loco e lassato
cosi vn hora. e da poi lauare con l'ascia
tepidā. e ca dexan li pelli.

Agua che ño lascia nascex li pelli.

Rz rondini giouemini e polueriza. e ques
ta poluere in corpora. con castoreo co
alquanto de bono aceto destila. ogni
cosa per l'ambiro di vitro. e unge co questa
agua. oue vorai che ño nascano pelli.

Afox nascex la barba obo pelli.

Rz molte ape quando fanno il melle
efa sicar in vno cesco al fuoco e fali
poi in poluere. e la impasta con oleo
Comune. e con questa onzione tu

ongerai oue te piace piu volte ma
guarda no ongere doue no voi
che nascamo belli

Agua che a sotila la pelle e fabianca

Re aqua di fior di faua fatta A
lambico e laua la faccia spesso et
toglie via le maschie e morza la
rosora ma troppo frequentore fa pale do

A colorifior la faccia e fa la chiara

Re aqua di mastice siluicia e laua
la faccia e odorifera ma per che fa
la faccia troppo rosa se li deue agion
gero la quarta parte di aqua di fior
di sambuco anchora le lentigine
accidentali la fa splanda e da
lofore e cura quelle

Aca cior

A cacion le lentigine —

Rx fior di malua e fame aqua alom-
bico e mischia la con farina de sinapi
e caciaxai via le lentigine e om cora
si senza la farina oc la uaxai la faccia
leuara via le corticette dal uolto —

A far la faccia lucida e colorita —

Rx guma di cesore emetella magna
di faua ouero succo di limong o vero
de pome dolee sfrega la faccia con essa
aqua ma laffa dela goma se dissolua di
nanci e forca la faccia mirabilmente
rosso e lucida per longo tempo —

A colorare la faccia e far la bianca —

Rx fior di saximi nigri e lam bica elaua
spesso il viso per che la ratifica il colore
e piana la faccia e li leua le Rape ma no
si con sexua longo tempo —

A colorare luci daxe imbiambire leuare
la aspereza e for la corne molissima de
la faccia — — —

Rz limace e rompele guffe etolli la
corne e lauata di ligente mente
con vino e poi mettila in aqua di zuca
sti la tta e con quella friga la faccia

A remouere le lentigine e panni de
la faccia — — —

Rz suco di liquiritia suco di encamero
saluatico an on ij gumade fic dexa
on iij e farne vn guento con acetto
e la sera ongetto il loco e la mattina
lauatto con sapone francese —

A remouer le lentigine —

Rz sapone e onge la faccia la sera e
lassa cosi tuta la notte la mattina lauata
con aqua calda dapoi te ongerai tre
o quatro

9
o quatro volte con questo unguento. R.
Pola sine di ouo. e fallo ballire con.
acetto longamento. insieme e ongi.
Con quello. —————.

Unguento afox bi omca la faccia —————

R. Radice de serpentaria e fame poluere
e farina de sinapi. m. on .j. cocela
in aqua ben spremata. e ongeti la
faccia quando vai a dormire e la
matina. laua con aqua —————

Afox bella faccia e teuoax le lentigine

R. puluere de cucu mexi saluatici a cioe.
tera dice. e mescola con melle e felle. de
Capra la sera ongi la faccia e la matina
laua bene con vn hamo aspero. e modo —————

Afluxo di sangue dal naso.

Rz Sangue di drago. caligino. Sale.
Comune e chiara di ouo et in cor-
pora. ogni cosa. e fa vna fasciata di
stopa. e ponila sopra la fronte del
Patiente. et est pro batta e vera.

A far bianche le mani solide e polite

Rz on. iij di draganti. exessi. e bianchi
emeteli in vno vaso di vetro. emetelo
sopra di aqua rosa vn bon. dito per
trauerso e poi lassalo stare tutta la
notte. e la mattina trouando. li dra-
ganti cresciuti. e ronciati agiongeli
sopra altra aqua rosata. al modo pre-
dito. e così farai. di giorno. in
giorno. fino a tanto. che lo vaso.
sia pieno. e poi. la sera lauate. le
mani

mani con aqua tenuta in boca. et
 sciugate. Poi con quella medicina
 impiastale molto bene menandola.
 e remenando la molto bene per le mani
 e lassale cosi tutta la notte et la mattina
 laua le mani con aqua tenuta in boca
 e farai cosi per alquanti giorni portan-
 do de di sempre quanti ma nota che
 la. ^{1.} ^{2.} ^{3.} volta che fatti ungerai con la
 detta medicina: to lassara le mani
 a spere per die te fara andar via la
 pelle grossa e frissa e poi continuando
 deventaramo belle e bianche portando
 sempre li quanti di sopra e questa cosa
 e molto bona al tempo dela stada per
 che no lassa sudar le mani —
 A far bolle mani e polite. —

R^z unolimone e falli dentro del vno deli
 capi vn per fuso e caciali dentro vn capo
 di draganti

di dragante e poi metello sopra la
cenere calda con lo portuso fatto
di sopra e lassalo confettar cosi e sexuato.
poi a la sera quando vai a dormire
laua bene le mani e scogali molto bene
poi piglia la molica dil doto limone
e vngete le mani e laffa cossi tuti la
notte. e la mattina lauate le mani con
acqua tenuta in boca e di uenteranno
cossi bianchissime. usando cossi molto
giorni ma nota che continuo to bi seg
na portar quantj

A far biancha la faccia e la pelle tenera —
Rz de vn vino che no sia tropo bianco
ne tropo per meglio epillia fiori
di faua e meteli nel vino e fallo
destilare e laqua che auarai ser
uala in vaso di vetro e la sera quando
vai al letto lauati la faccia con quella
e vederai

vederai bella prova facendo così.

Spesso — — — — —

Al discacciar le porme dela faccia —

Rx la radice dela herba serpentaria
essicata. e farne poluere. e meschiala con
acqua rosata. e con vn poco di sapone. e
con questa mistura lauati la faccia spesso.

Alqua per far bella faccia

Rx nocco cioe quel fruto che si mangia
e mondalo. e stilalo questa aqua ffa.
bellissima faccia — — — — —

Al uolto scotta del sole

Rx doi Bossi di oua emeteli in vno seu.
delino vitreato con aqua rosata. o
vero vino che sia tepido. e vn poco di
zucaro candio. e in corpora bene insieme
e quando vai al letto unge la faccia fa-
cendo così. al quante fiate. — — — — —

Sauoneto che fa bellissima *Corre e dignissimo*

Rx Sapone de pena / seuo di castrato ben
colato . e olio rosato . argento . viuo . e fa .
come vno unguento . e ungo le mani . o
vero il viso . e laua le da poi con ^{na}acqua calda .

A far la faccia bianca breue mente

Rx farina di orodio farina di lupini farina
di cicori bianchi . e cipolle di giglio .
Pista bene ogni cosa de se . e poi in
corpora insieme contanti oui freschi che
bastino . a far unguento liquido con le qua
lle . se ungerai la faccia la sera quando
vai al letto . lauandoti poi la mattina .
con acqua tenuta in boca fara la pelle
bellissima . e bianca .

A fare vn bel bianco per la faccia

Rx tanta bianca quanta voi dopo foglie
vn pane di pasta . e nel mezzo del so mettera
la bianca

la bianca in volta con chiara di ouo.
 e grassa di galina e stretta ben nel mezo
 del pane mette detto pane a cocer nel
 forno dapo lo caua: e trouarai la tua
 bianca con vn cofra da intorno nigra
 netala di ligente mente con vn coltelo
 poi piglia vn manipulo de semente
 di gioglio e mettilo con aqua in moglio
 p' vna nocte dapo con farmo di lino lo
 colerai e questa aqua colata la meti in
 vn pignato con la detta bianca e disfa
 nela detta aqua fatto il bianco forrai
 bollire per spacio di .x. auē continuo
 menando con vn bastoneto da poi lasa
 posare e posato gpta laqua ja auerai
 vn bellissimo bianco di operare come si
 sole distemperato in mano

Affare vn ducio p' la faccia quando si va all'eto

*R' doi pomixantij o vero duoi limoni e con vno
 coltello siferai vna chierica e vnla chierica
 vn buso e meti dentro zucaro candio etanto*

ver dexamo quanto sera meza chie-
rica e cosi piena metti sopra il busto
il copex chio che ne ai leuato e pone al
cocex con lantissimo fuoco uimenando
al euna volta con uno bastoneto d'apoi
ritorno suso il capello tanto che alto
paria cotto cio e alquanto d'urcetto
a modo de sapano al hora leualo dal
fuoco e metti suso vn po chetino di vino
bianco e questa materia tela metti
ala sera a la faccia el matina lauata
con vna poca de aqua di faccia e foraxij
bellissima faccia

Al for vn' aqua bellissima p la faccia
P vn' gallina grassa ben pollata eneta
e tritatala minuta mento e metila al
lambico d'apoi li meti on .iiij. de amon-
dole monde .e on .iiij. de Bisso ben lauato
e on .iiij. de fermentina ben lauata
e on .ij. de melle e .vj. oua fres chi
con la

Con la scorza ben rosta e tutte quattro.
 coſt. ſtilare a lento fuoco con lambico.
 dappoi piglia on. ij. de zucchero. cande.
 e vn poco de cera mento fatto come lam.
 bra. e po neli dentro è con queſta acqua.
 lauato la faccia et ep batiſſima. —

Altra acqua de bellato —

Re vn bocale delato di capra e metilo a
 lambico. e meti on. iij. de melle. è vj. oua.
 ſena scorza. e queſti ſieno ben cotti con il
 melle. e con il latte. e metti tutto in ſieme
 Alambico. e ſtilla a lento fuoco e nel acqua.
 che ne exie. metti on. ½. de zucchero candio
 e queſta fa. belliffima faccia —

Altra bianca che ſi porta ſop^a la faccia —

Re lib. ½ di bianca e muolgela ingraſſo.
 di gallina. e di caſtrato. e dappoi la m^{ia}
 metti in mezo de vn pane di paſta
 crudo. e mettilo ſopra. lo braſo. dal

fuoco e lassa stare per bon spatio poi
Caualo pane etiouaxai la bianca con
vna crosta di sopra negra netali
tuto quello negro dapoi piglia lib. $\frac{1}{2}$.
di sapone bianco e ra di lome nitamete
dapoi con aqua pluuij ale lometti in vno
Pignatino e dapoi piglia la bianca et
indoltala in vna pezzolleta e metti nel
pignatino del sapone tanto che sia
sotto laqua e fa bollice il pignatino col
sapone e con la peza de la bianca den
tro per spatio de meza hora dapoi Caua
la peza con la bianca e mettila in vna duna
pezoia con aqua piouana e continuemando
col ditto e falla colare in vn piatto vitri
ato e quando vedi che sia pressatta tu
cola laqua e metti laqua al sole e quando
vn poco duxa tu ne fa ballottine dapoi
con aqua de fa aia somette il ditto
bianco

Afor.

Alfor bianco col solimatto —

Rz solimatto on .i. e machina sutel mete
con aqua chiara di oua .depoi lo stempa
con aqua piovana .e metilo con un
fiasco al sole .e al sereno .e lassalo star
per xv .o .xx .giorni e qui di loro mena
tre .o quattro volte .e sara fatto —

Aqua di mandar via li pelli.

Rz on .viij . di salmitico .on .vi . di alume de
puma .e pista insieme .e fa stillare per
lambico .poi di questa aqua metine
sul pelo .e la seicace .a seugare .il pelo
poi habi panno di lino rosso .e scopiti a
li pelli .e ca deranno tuto cole barbe —

Alfor che no ri nascano pelli —

Rz on .ij . de opio tebaino .on .ij . di sangue di
drago .e un mezzo .de aceto bianco .pista
il tutto .e metti a bollir .con lo aceto .per un .

quarto di hora e poi. vsa questa
In aqua doua nō voi che li pelli rinascano —

A guarire la faccia dela vxo la

Rx farina di lupini. e. con folle di capra.
farai a modo di vnguento. con quale
farai unger e la faccia a la sexta quando
va a dormire. e guarirai —

A casciar via li porri —

Rx suco di pastinago selvatico. e. some texai
sopra li porri a poco. a poco. di siccatamo.
e andaxamo via —

A casciar le lenti gine dela faccia

Rx suco de folle de faue quando fioris.
cono ungo. la faccia e oue sono. le lenti.
gine. e vale molto. e il suco se posouare
vno anno. e. e meglio —

A far bella. Corne eleuare le macchie —

Rx suco de limoni picoli e poi piglia —
tanto.

Tanto bianco di oui freschi quanto il
 suco e metti in vn vaso netto e falli
 trare vn bollio e poi lassalo raffreddare
 e di quello ne trarai sotilla sopra la
 faccia che sia ben lauata e quella fa-
 rai bianchissima.

Sabonetto per ogni nobil persona

Rz Sapone duro lib. ij. poluere de ma-
 calepo on. ij. poluere de garofoli olio
 de gessomino olio di garofoli olio
 spiro nardo moscardini on. ij. stora
 ce liquido on. ij. poluere de cipro on. ij
 in corpora ogni cosa insieme pistando
 bene il tutto e cosi farai il pastone del quale
 quando averti fatte le ballote li go-
 vernarai in vno vaso di vetro con bom-
 bace in cerco per far li ben sugare
 e far diu spramo per fetti si me

Sauoneti odoriferi de minor spe

Rz sabone duro ben trito lib. ij. poluere

de cipro poluere de garro foli pol.
uere de macalepo. ma. on. i. storace
liquido. on. ij. e sabone fenaxo. tanto.
v. sognera per far le balole. e lo.
gouernaxi (on bombasa. serate in
vetro. come. o. detto di sopra

Acqua che fa bella carne

Rz tartaro. bianco pisto aqua saponaria
agua de india ma. lib. i. iontoni di
quelli che nascono nel formento. on. ij.
chiara di oua. n. v. canfora. 3. iij. e destila
per lambico. vitreo. questa aqua vsa
quanto voi

Acqua che fa bellissima pelle

Rz lib. iij. de Iontoni. lib. i. di miglio lib.
i. de sorgo tutte queste cose da per se.
in vno panno. de lino. siano destese
Supra. vn. dasco. e ogni giorno li meti
Sopra

Sopra acqua di francinella *fibusandoli*
 e questo farai tante volte che li grani
 di uentano aperti amodo si uolesse
 nascere. e fatto questo meti tutta cosa
 insieme. impastandoli con chiara di
 oua. in modo di pasta tenera. e metila
 al sole a seccare. e dappoi anchora lo im
 pasta. con la ditta chiara di oua e questo
 farai quattro. o cinque volte. dappoi distila
 per lo a lambico di vetro. e serua la parte di
 aqua ben sorata in vno vaso e stia al
 sole. giorni dieci e poi a dopera

Pasta che fabian che le mani

Rx radice de. i rios tenere. e bianche. on. 1.
 Radice di giglio. on. iij. Zucaro. on. 1. le
 dete Radice siano ben nette. e ben lauato
 e poi si fa in vn mortaro di marmo
 molto forte. che uengano come dna pasta

Poi in corpora il zucchero con esse Ra.
dice e pistata in sieme poi con sexualo
in vno busulo e di questa pasta meteni
Supra le mani da fuora e lassale fin
a tanto che la pelle tu sentirai se xiti
rasse troppo tu la caciarai con el dito
Como fusse pelle morta e quando la
auerai caciata lauate le mani con
acqua fresca e metti li guanti te Des
teramo le mani nete e bianche e questo
fara per giorni .x.

Acqua pretiosa a for bella faccia

Rx Sumache con lequise lib. vi. e meteli in
vno vaso e lassale ben purgare per tre giorni
poi le remette in vn altro vaso con lib. ij de
talco a le dette sumache poi le dete la madre
con le quise pistarai molto bene poi le mete
rai in vno sacchino e botarai di sopra vn
bocalle de malua sia o po altro bon vino e
meteli il chiaro di oua n. xij. se schi di
quello

quello giorno poi fogli on. ij di zucaro
 fino pisto e on. ij. di zucaro sandio pisto
 e on. ij. di lumen zucarina e on. j. de bo-
 nage e vn bocalle de latte de asina ..
 mescolaxai bene ogni cosa insieme emete.
 Fatto le sopra detto cose in vno lambico
 di vetro a fuoco lento. Nota che nel fondo
 del detto lambico volle essere posto lib. ij.
 di fiore di malua e poi che sera stillata deta
 aqua mettila in vno vaso si ue fiasco di
 vetro e lassalo stare al sole per giorni xv. e
 poi si po a dopexare detta aqua per la
 migliore che si troba

Agua che leuala Rosore dela faccia
 e fbianca

De viole pauonacie emetila in vno lambico
 in bona quantitate e oua. vi freschi cioe
 lo bianco con le scorcie spuma di vetro pisto
 on. j. de vitro dolatore on. ʒ. canfora on. j.
 destilla questa aqua e ponila al sereno

Acqua per far bianca e bella faccia

Rz faue se che mondate in bona quan-
titate. epomila in meglio in borto vjno.
greco. o bono vjno bianco e sia quatro
o cinque giorni Amoglio poi le auarai
del vjno. e li ponerai en la Campana me-
tendolli insieme. xij. on. pes chi lo bianco
e lo rosso con la scorcia d'na. meza libra.
de trementina fina ben lauata. a noue.
aque. e on. j. de borraghe. e on. iij. de mirri-
on. j. de incenso. e on. j. de mastice meton-
do. futo queste cose. nella Campana. e fa-
che s'istilleno futo le pre dete. ioso. in.
sieme. e poi li meti in vna garrufa. al
Sereno. (on. on. j. de sanfora

Acqua che fa far Jovene e fa molto tela Corne

Rz due otre molle di pom beuotto il piu
bianco che si possa trouare. e pone questa
mallice. A meglio per vno di in vno.
mezo

15
mezo bocale de bona varnacia edno
mezo bocale de lafo eli capra poi.
Piglia il detto pane e pone alambico
a stillare metendo dentro .xij. oua fres-
chi conel bianco rosso e la scorra con lib. $\frac{1}{2}$.
de tementina lauata a noue aque etb.
 $\frac{1}{2}$. de mirra bene pissata .on. i. di camfora
e .on. i. de incenso e .on. i. di mastice poi.
tuto insieme meti a stillare e nella garra
fa doue meterai laqua metilej mezo
quarto de borraghe brusata etienela
al sereno. — — — — —

Agua molto nota bile p^a la faccia e per man-
tenere la Iouentu e no a garrafala pelle

Rx l' o lx. oua freschi conle scorcie e poneli
alambico con lib. $\frac{1}{2}$ de tementina lauata
a noue aque e lib. $\frac{1}{2}$ de mirra e meti ogni
cosa insieme a la campana e fa stillare a
lento fuoco e pongi in vna garrafa al
sereno con lib. $\frac{1}{2}$ de borraghe brusata

Aqua che fa bella faccia

Re limoni freschi n. xij. et tagliali menuto
e poneli in vino bianco a moglio per quor
nij. viij. poi piglia .xxiiiij. oua e no foglie
se no lo bianco poi toglie mole de pane.
fresco che sia bello. e metti gli qualqz
foglio di macis e poi incorpora ogni
cosa insieme. ban mescolade. e mettili
a bozia alambi care. e auerai vna aqua
molto nobeli in laquale metexai alquanto
muschio. — — — — —

Aqua p. far se belle le femine. —

Re fiori di fauce. fiori di papauero rosso
fiori di agresto. fiori di spini bianchi.
ouero di quelli che fanno prunelli tondi
tanto del vno quanto del altro. e mettili
nel lambico poi a giunge caseo .i. del
fresco senza sale. quanto te piacerai
.e. viij. oua. e farai vna aqua per fetissima

Aqua di.

19
Aqua di Radici che fa bella la faccia

Rx Radici di camara ra dii di malua uisco
eradice de afo di li radice de pomporicino
ana po nasi alambico ben monde enete
e cuiterai bonissima aqua: istem radice
de vitte alba ede ireos ben mondato postj
con melle alambico farmo assai bona
aqua laqua di fiori di faua di fiori di
malua de sorbo de noua faro de tribuli
de ireos de plantagina laqua che si coglie
de vitte tagliata somo molto a uantagiate
a far bianco

Aqua altramolto singulare

Rx tanto bono fresco quanto topiaee. et
raspa forte lo suo liore con vno coltello tan
to che sia lib. iij farina di a vena con la
scorza lib. 1. metti dentro lume di Roca
3. 1. e farai stolare a lambico de vito.
se si po. enellaqua che salira metorai

vn poco de borraçe e lassala indietro
al sole —————

Allo Rossore della faccia —————

Rx delo absinthio e caua lo succo e incor-
pora lo con melle spumato e farne
vn guento con quale vngerai la fa-
cia al sera lassando cossi la notte la
matina te laua con aqua chiara —————

Afare coloxe bono Rose giante

Rx serpentaria e siccala e farne polue-
re e mescolala con aqua rosata de quale
bagniando te nel viso tu di uentatai
rossa ebella —————

Afare la faccia bella ale donne —————

Rx dela sementa delo petrosillo e de or-
tica e de medola deli osi di persica
e fa bollire insieme e con questa aqua
lauate —————

Afare bello il volto —————

Rx faua fasoli e ciceri e forme poluere

20
et distempja con aqua tepida et
chioca di oua. e latte di asina
emetillo a siccare. e poi distempere
con aqua. con la quale lauorai la faccia
e farai quella bella spon di da enetta

Alfor bella faccia

Rx cepolle marine e zedoaria polueri
zata e meschiaie al fuoco ben calde
sempre mai voltandole poi lascia lo
al sole fin che sian seche. da poi con
questo poluere. e succo de limonelle
e aceto e agresto. la sera ongi la
faccia e la mattina ongi con aqua calda
et ortaro. o vero con aqua sola

Alleuar lentigine

Rx duoi oui intogri e meteli in acotto
fortissimo e lassali stare tanto che deuen
tino pali di da poi tolli farina de singhi
bianca $3 \frac{1}{2}$ e miscola con aceto. e unge
la sera. e laua la mattina con aqua

Allear lentigine e forbelle

Rx oui mettelli in aceto lassali star
per fin che diuentino molissimi Poi
distempera melle con la chiara di quelli
oui. elafera vng. la faccia la mattina
laua con mollesina di pane e poi con aqua
chiara

A Remouer' lentigine e pame

Rx guma di cerefora e di susinoro
e dissoluela in aceto fortissimo per sette
di e di quello ongi lo loco la sera. e la
matina. tu decoxat vna crosta in la
faccia la quale tu leuarai e insieme con
quella si lleuaxamo le lentigine. e seane

Aqua odorifera

Rx zenzero garrofoli mastici gra
na di para di si calamo aromatico
cipero. cinamomo. nardo spigo. legno
aloes

Albes. ana 3. i. noce moscade n. i. muschio.
 grana. in pesta. ogni cosa grossa mente
 ebutale in vna magistera di aqua dovitta
 bono. e stopala bene. elassa la cosa p. 24.
 hore. e fara tanto o d'orifera. che tre gotte
 o dore. a vno bichiero de aqua de pozo esse.
 —————
 p.oze. lauar la faccia

bianchimento p. le donne —

Rz stillo de ouo. o sia laqua. che si fa. del
 bianco del ouo. sbatuto. argento solimato.
 cerafa. e canfora. ana. ed vno bichiero di aqua.
 rosata. p. ista li cose che sono dapi staxe. e in
 corpora. la poluere. con laqua. e stillo de v. ouo.
 e venira. comelate. del qualle lauare la faccia
 la mattina —————

Al far bella faccia

Rz lo fumo in faccia del spelta. o vero orgio
 che mai cocere poi piglia farina de faue. di s.
 temperata con aqua rosata. elaua —————

Al far belle mani —

Rz grasso de anabee. e de odra e de gali-
na emeti a coxer in vino bianco tanto
che si diffatia e cola li grassi e farai
vnguento e di quello unge le mani
quando son lauate —

Modo da far le balotine fine che danno
il bianco le dome —

Rz bianca alexandrina lib. iij. e fa poluere
ben sutile emeti in aqua chiara. per duoi
mesi statandola ogni di con vna mescola
di legno poi lassala ben riposare e destila
laqua per fieltro poi agiongeti altra
aqua fresca e fa cosi ogni di e a capo di
duoi mesi aueraj la bianca lauata de ogni
fasi indine poi sica bene al sole e poluere
za bene poi piglia libras. iij. di quella
bianca e con forax on .j. muschio $\frac{3}{4}$.
borrage on $\frac{1}{2}$ pistatz ogni cosa da presso
Sofil

sotilmente poi meschia e metti in
 vna pignatta noua vidciata e ff-
 giunge lib. 1. de aqua chiara poi
 stempera con detta mescola batendo
 eleuamento bogliendo sopra lo fuoco
 fin che se spiffara como melle sugale
 che ne possi fare pillole e stempera con
 aqua chiara fra le mani et auatene il
 viso lo colo a petto e dura p^ono mese

Unto che gioune se la pelle dela faccia

Rx medula de capreto o vero de vitello
 emassime di quello bianco dela schiena
 epone in bona verna da poi cola per
 feltro epone la materia in vna ampolla
 al sole che si aben serrata e di questo
 unto vsa per giorni xxv.

Agua per belleto

Rx orzo e fallo bollire in aqua poi geta via
 quella aqua epoin dito orzo in vnolambico

emetili lato di sopra e bianco de ouo.
- ed no poco di radice di giglio bianco
ed al quanti grami de vna bianca. ed n
poco di vino greco et di stilla e vna
ata posta laqua

Altro belletto

Rx due garraso de latte. e lib. iij. de melle
e oua. viij. fessoli. e lib. j. di farro con.
vna scudella de aqua. e. de stilla e lacca
con questa aqua.

Aqua chiamata Regina asabella

Rx aqua di giglio bianco. lib. j. boxa age
in pioda. on. ½. incenso bianco on. ij. uca.
ro sandio on. j. canfora on. j. che sia ben.
poluerizata. e di stilla ogni cosa in siens
alambico.

Aqua che fa bianco. e lustru

Rx vno capone grasso tagliato minutto.
limoni

limoni crudi n. xxv. ovi freschi n. iij.
 soma di porco fresca .lib. ij. olio di tar-
 taro on. vi. argento viuo mortificato .
 on. iij. argento Solimato on. ij. luma
 scaiola Zucarina ede rocho ana on.
 .i. mette tuto queste cose alambico di vetro
 e stilla ete demira in aqua singularissima

Rosetto che fa la faccia bella

Rx aqua de vitta on. i. sandali rossi on. 1/2.
 et in corpora secco e fatti rosso doue fa doi
 quando e seco lauato de aqua fresca andaxa
 via lo rosso et restara rosso

Acqua cho fa bella faccia

Rx aqua de vitto .lib. i. aqua rosa .z. iij. luma
 de piuma .on. iij. canfora bonaxina .on. iij.
 garrofoli .on. i. poluerizata ogni cosa et
 metti in vno vaso pex vn di poi meti dentio
 .lib. j. de oleo de tartaro emetia de stillare
 e di quella aqua laua la faccia

Afax il volto rosso e pollito

℞ verzino tagliato minuto on $\frac{1}{2}$ or.
gento solimatto on ij lume di Rocha.
Z. iij aceto bianco on vj mette tutte
queste cose in vna impollinaben suporta
in vna stagna da di aqua e fala bollire
per spatio di mezo quarto di hora poi
cola per feltro e lauato la faccia

Aqua che fa bella eneta ogni brutezza

℞ maluasìa aqua di fior di faua. ana.
lib. i. borragio on i. lume. sucarina on ij
garrofoli on i. litargirio di argento lume
scaiola. Caseo fresco bianca on on $\frac{1}{2}$ canfora
argento solimatto on on i. chiara di oua
n. xvj aqua rosa. oleo de taxo on on iij
pista quello che è da pistare e incorpora
con la predeta aqua poi stilla con l'ambico.
di betto.
afax —

Asar bian che le mani —

24

Rx albume de ovo e mollica de pane con.
vn poco de aceto e lascia stare vn di
tossi ogni cosa ben mastigada per duoi
ore di poi lauare le mani ala sera. Et
la mattina con aqua di boca

Aqua di arza che tinge in nigro.

Rx succi corticu nuciū figraua toru
gume arabice galaxum vitrioli Ro.
mani .m. on. ij. misce dia bene. Et
p alambicu distilla rida aqua
serua postea cum ipsa aqua manj.
et facc laua et fiet niger. aqua
nigredine no potes curare nisi cum
de cotione fabarum.

Amolificor ilferro che ricua
impressione. e poi ritornare. A
Pristina durezza

℞ plumbum et funde quinquies.
et semper extingue. in oleo oliuara
in quo oleo extingue ferrum ignita
et fiat mole. ita q. recipiat. omne
impressionem. et figuram. et quando
volueris. q. fiat durum extingue
in aqua. capillorum veneris

ad idem

Super ferrum. ignitum ponas
euforbium et storace et fiat mole
sic et omne aliud metallum

ad color d'argento al stagno
℞ tartaro bianco sal comune sal
armoniaco. sal gema. lume de rroca
am. et bolli ogni cosa in forte acetto
bianco

25
bianco insieme e metti dentro abollire
per spatio de vn hora lo stagno poi
fregalo con detto licore et serabello
Come argento fino ———

Al far aqua odorifera

Rx garrofoli noce moscato cinamomo
Radice di valeriana canfora an on $\frac{1}{2}$
Zafranno siluatico on .ij. muschio g .ij.
acqua rosa lib. ij acetobianco forte lib. j
distila ogni cosa insieme per a lambico
di vetro. ———

Sauoneti galanti per li mani

Rx sabone bianco lib. j ~~cipori~~ cipori
ireos an on $\frac{1}{2}$ garrofoli on $\frac{1}{2}$ scorze
de pomi ranti on $\frac{1}{2}$ muschio g .ij. co
falle balloro. ———

Altra poluere di cipro —

℞ muschio gramo .1. benzuino on $\frac{1}{2}$.
storace Calamita on .1. rose damasceni-
ne on $\frac{1}{2}$. et fiat puluis. —

Sauonetti moscatti

℞ storace Calamita noce moscate an
on .1. benzuino on v. canfora on .ij. ga-
rrufoli on .ij. latte di macalepo on .ij.
muscchio quanto fibiace fior di sauno
lib. .1. mesala ongni cosa poi pone li
al sole per giorni .xx. mesdando ogni
giorno — — —

Altro sauoneto singulare

℞ lib. .1. di mandola con nucleato pista-
te molto bene et tanto de si nape quato
cape vna mano e piglia sapone Torace
nigro

nigro quanto vno mezo ouo pistali
del fusto poi piglia melle spumatta
lib. 1/2 e dala vn bollio fusto insieme
et efatto

A fare bona memoria

℞ bugulosa perforata maiorana ros.
marini. an. et distilla aqua in vetro
poi piglia zini ziberi cinamom p nuci
noscate garrosoli an. on. ij. epispillia
vn fassoleto de lino et bagmia con
dettā aqua et poneto la sopra lame
moria per .xv. di tre volte la settimana

Solucere di mani

℞ farina di faua lib. j. farina di lu
pinj lib. 1/2 farina di ceci bianchi lib. j
Sinapa bianca lib. 1/2 pastullie de

mandole dolce lib. ij semporcino
mondo e pisto e spremuto in un
cadinno de aqua. e la ssa sicore que
lla a qua. et restara come farina
in fondo. lib. i. mescola. con le sopra
dette cose. e passa per se da cio vna
ogni matina con aqua fresca

biancamento per donna

Rz bianco di ceruo lib. i. bianco di rosso. lib.
ij. bianchetto lib. $\frac{1}{2}$. osi di sechie on. ij.
in senso. mastice guma arabica dia
dragante bianco di giassamino anoni.
fa poluere. sottile. come ti piace. e volendo
fare di tempera. con aqua rosa e lefiaca
con mano in aqua rosa. e friga la faccia
con detto colore. e fara bianco. a
maraviglia

Per le mani

29

Re rosi de duoi oua freschi e poneli
tanto verderamo che sia duroto come
unguento. esendo ben poluerizato me-
nando lo bene ungenò le mani che
et vada futa. e lassalo casse per duai
hore poi laua bene che sia mandino fame.
i. ochi bē lauato piglia la moglie d'il
pane amoglio con aqua de cinghermi
epoi laua con aqua del fiume epoi unge
de biandura e mettetelo liguanti.

Agua somnifera

Re floru. Venus fatis violaru papaueris
albi et nigri corticu papaueris corticu
radice mendragore aneti lilij an m. j.
semin postula ce .s. latuce foliorum.
Saluin om on $\frac{1}{2}$ vince cenamo mi electi
ligni. aloes nucis muscati macis

on. 3. iij. folioru latuce folioru pos-
tulace folioru saluum an m. i. ius-
quia mi nigri on. 1/2 mirre croce an. 3. ij.
massicis. 3. iij. opij. 3. n. vel tres fiat
aqua p. destillatione p. lambicu

Aqua muscata.

¶ Fior de marangole rose garrofoli
verdi cio elefiore an lib. 1/2 epighia lo
sterco del boue seco. lib. 1. storace cala-
mita on. 1. garrofoli di spicigria
on. iij. et tute le cose da pistare pista
e meschia insieme e destila a capelo
aqua odorifera.

¶ Rose cio e libocoli e taglia li mi mtti
e tenegli per vn giorno a lombra in
modo che ne escha le humiditate.
et.

meti a stilare in vno lambico di ve-
 tro o di terra et in lib. j. de rose
 mete on. j. de mirra che sia mal
 pista e fatta laqua fornala in lam-
 bico et a iungere lib. j. de rose et
 mirra on. j. et destilla. e poi metela
 laqua sola in lambico senza rose e destila
 vn'altra volta e poi metela in vna
 ampolla molto bene serrata por piglia
 vn bocale di aqua de fonte e destilala
 e meteli: iij. o. v. on. de detta aqua
 Si mel mente se fa laqua de mel angole
 olio de mirra.

Beoua e bollatle molto bene che sieno
 duro poi partile p mezo e lafrati loro
 poi la mirra mal pista con discriptione
 in ciascuo mezo e fanne gratela in
 vno cesto

olio di belzuiuo.

℞ belzuiuo on. ij. sal comune on. i.
con bone pisto. 3. iij. et aliquante
pretelle de fiume epista el benzuiuo
grosso modo. e mescolarai aliquanto
de aqua rosata o vero de un r'angole
tanto che sia aliquanto humedo. e
mescola con lo sale. e poi piglia on. i.
de detto oleo e mescola con on. iij.
de gonguino. o vero oleo de mandole
dolee. oleo de storace semel mente se fa

oleo de melangole

℞ lib. i. de amandole che siano bianche
esieno cote grosso modo e sicali che
no habiano humiditate e piglia vno
criuelo. e distende nel fondo de duto
criuelo se fiori de melangole che
siano colti amano e poi di sopra

vna

vna strata de detti amandole e cosi
 strato supra strato fa che le fiori siano
 al fondo. e di sopra elasa staro per spa-
 tio de xxxij. ore et altro di mutarai
 le fiori noue e fresche e cosi farai fino
 a sei giorni e dappoi pista le dete mandole
 e caua lo succo. e de le dete fiori poterai
 fare aqua acapelo

oleo de belquino

De belquino lib. i. sal comune on. i. lume
 di rocha on. $\frac{1}{2}$. e pista ogni cosa insieme
 e in beuela con aqua de vita tanto
 che ogni cosa sia mole e ponilo in vno
 ori nale. e suprelo con lo lambico e dali
 fuoco fortissimo e a questo modo caua
 rai lo tuo o leo liquido ma si no
 volese venire li quido piglio. on. $\frac{1}{2}$ di
 sal gemma e ponela nella bosa e benira

liquido poi piglia . il carbone che sarà
nella borsa e metilo in vna pignatta
ben pisto e fallo cocere nel forno
e da poi pistalo vn'altra volta molto
ben sotilmente e metillo in vna pignatta
con salmitro et fallo brusciare e fame
poluero . e piglia vna Rana . o zuca
e falla in buco . in mezo . e pone li dentro
detta poluero . e cuita di uentura aqua
et poi ponilla nello sopra detto olio .
Si melmento se fa l'olio de storace .
lib . 1 . cioè liquido . e de calamita

Aqua di faccia

Re solimatto quanto sia vn ograno de
cicero . e ponillo in vno bocalle de aqua
in vna pignatta . e falla bullire due calle
duo ditte poi tolli dal fuoco e come he
alquanto refredatto piglia zuccaro san
dio quatro tanto . come he lo solimatto
e il

et il succo de anqz. osei limo ciello et
 in corpora insieme sempre mescolando
 così caldo poi come e tanto freddo die
 li possi tenere vn poco li man piglia
 chiara di oua n. iij. e in corporali insieme
 pur mescolando poi ponilo al sereno
 al sobe per al quanti giorni

Aqua di macchie

R^x canfora salaormoniaco. an. on. i. alume
 di fra. lib. j. bicda m. i. e faballiere in
 fieme e dapoi metelli on. i. delume di
 rocha brusciata

Aqua di faccia

R^x litorgino d'argento lib. ½ polueriza
 sotilmente e fallo bollire in lib. ij. de
 aceto bianco e fallo consumare p. mita
 sempre menando con vno bastone da

Poi colalo p. feltro emette in ampolla
di vetro ben serrata: ytom. R. 3. iij.
de sanfora. alume Jamero. Scaiolo.
borra ce. an. 3. vi. muschio. g. iij. e.
Pista ogni cosa. e fa bollire in lib. ij.
de aqua rosa. e olio di tartaro. on. l. e.
fa consumare. alaterza porta sempre
mescolando. poi stila p. feltro. e serua
in ampolla ben serrata. e poi piglia
de ogni vna ^{de} dette. aque. goza vna
e mete en la pianta. de la mano. emena
telo molto benne. son lamano sopra
il viso ma fa. che sia lauato il viso
con l'acqua di semolla.

A le lentigine del volto

R. bronchi de he dera. e mistale bene.
pista con foglie di toro. e melle. e vngue
il viso. la sera. quando vai a dormire
.ela.

e la mattina laua con aqua chiara. et
 a sciugate il viso e poi lauato con aqua
 de melangole. e la sera. vi ungete
 bianchetto fino

Rz cerusa. alume de prima fior de
 preta alume esca iola argento solimato
 an. on. $\frac{1}{2}$. borrhace .3. .1. canfora .3. .1. ag.
 rosa. aqua de li moni aqua de peonia
 an. on. iij. tutte queste cose. setritrano
 in bono marmo. e poi si metano in vna
 ampola di vetro. con la aqua sopra dette.
 e serua l'ampolla bene e poi piglia vno
 Caldaro de aqua chiara e metilo sopra
 il fuoco. e ponila ampolla dentro. che
 no tocchi il fondo. e la aqua no sopra lam
 polla. e fa bollire. mezo quarto de hora
 poi leuala e ponila al sole per otto
 giorni et piu

Agua p. il viso.

Rz fiore di faua e fane aqua acapello.
e de essa si laui e si piu forte la doi im
biancare e netare. Rz. Cristallo farina
de faua. Tre squami draganti. an.
fate ne poluore e stempera con detta aq.
e fate ne balotino a modo de lupini e
sicale al hombra equando le voi usare.
stempera ditte balotine con aqua rosata
e aqua di fiori di faua e vngase ne il
viso la sera elamati na e poi si laue
con la detta aqua e anchora recoglio
fiori di veza e fane aqua al detto
modo.

Unuento de facia

Rz sumcia de porco colata. s. fil metro.
lib. ij. argento solimato. on. i. sucaro
bianco. ʒ. ij. biacca sutilissima. ʒ. ij. can.
fora. ʒ. i. et fiat unguentum

Aqua di faccia

℞ litargirio d'argento on. ij. acet
 to bianco. distillato lib. 1. fa bollire
 in vna bignatta. noua in vitriata. che
 torne da on. vi. e colla p. filtro eponilo
 irreos. on. ½. e colalo con esso per lomete.
 in vna ampolla. da forse. al sole. poi
 piglia salfore on. 1. fa bollire in lib. 1. di
 aqua. chiara che torne da on. vi. e colla
 al modo. supra detto. e metice sanfora 3. 1.
 e meti in vna ampolla. al sole e quando
 la voi adoperare piglia. vn poco di vna
 e di l'altra. che di uentura. a modo.
 di latte. e metti sopra la faccia

Aqua di faccia

℞ litargirio on. ij. e pistallo sotilmente.
 eponilo in vno bignatino nouo in vitriato.
 e metoli. lib. 1. de acetto sfilato. e fa

bollixe vn poco al fuoco senza fiamma
e mescola molto berme e leuato pur
mescolando. e la salo poi posare et
passalo per fieltro. e porne de traq.
in vna ampolla poi piglia alumina
de roca on $\frac{1}{2}$ alumina de fiuma. A
lumo Jamoni an. 3. ij. borraice on 1.
epista tutte queste cose subtilmente.
e pone lo in vn altro pignafino nouo
in vitriato poi li mette lib. 1. de aqua
rosa canfora 3. 1. e questo fallo. bo.
llire vn poco poi leuato dal fuoco. e
lassalo raffreddare poi colalo per
feltro e serua questa aqua in vna
altra ampolla. e a giungie ci. 3. iij.
de oleo di tartaro. e serua in loco
fresco epiglia vna goza del vno
e dil'altra e lauante

orzi no

Verzino

Rx Verzino fino .3. y. alumè di roca.
borace an. on. i. vino forte e fa bollire
insieme e pone al sole p. otto giorni opiu

Alqua di faccia

Rx Una testa de castrato ben neta e falla
ben menuta. e in possi on. iij. de termen-
tina ben lauata oua. n. viij. freschi vna
foglieta di lato alumè di Roca abru-
siata on. i. alumè scaiola abrusiata.
.3. i. Verderamo. 3. iij. limoni. vij. vel
viij. folie de aloe patico verde. e fa
stilarè poi piglia solimato. a suntio
biaca. a suntia. porcelliti. matreperle
e ponili in succo de limoni per tre o quatro
giorni. e diuentara coluere e getta via
laqua sopra detta

• Aqua de faccia

Rx lumache picole pane latte et
oua e fa stilaro e lauate la faccia

Sapone de barbiere

Rx sapone tagliato lib. v sapone
de parmo lib. ij garrofoli pisti
e satarati suttilissimi. on. iij.
ireos suttilissimo. lib. i. laudano
on. ij. storace liquido. on. j. musco
fino. g. x. di solue il musco con
aqua rosata e fa che le dette
~~fogge~~ cose siano prima om.
Posto con ranno e poi meti il
musco di temperatto e fame da
poi palle e quando tu lai fatto
mettote in vna piadena doue
sia polue di garrafolli.

Violetto

Violetto

Radice de vicos ben netti e sechi
 al hombra. e fame poluere sutile. et
 ponila a mole in aqua rosata p. vn.
 di naturale. e poi la scuiga al forno.
 e come sera a scuota piglia lib. j. di
 questa poluere. e pone on. vi. di bel
 Quino storace Calamitta on. iij.
 passatta sutile e messada bene.
 ogni cosa. e da poi piglia lib. j. de
 detta poluere e ponila in tar pisi. v.
 ambra. 3. 1. Ribetto 3. 1. e ogni
 cosa ben pista e passa sutil mente
 violetto alio modo.

Radice de vicos de leuante lib. j. fiore de
 maiorama on. $\frac{1}{2}$ fiore de basilico
 botone di rose seche fiori di lauanda

· on. ½. Ri porri · on. iij. garrofoli on. ½
storace salamita on. i. belzimonio
· on. i. e de tutte le sopra dette cose
ne farai polciere ben poluerizata
e ogni cosa meterai insieme
· e brusale con aqua rosa e asciugala
alombra · dopo se pone musco
zibetto e ambra

Per leuare macchie
delafaccia

Re aqua plantaginis · lib. i. //
aceto bianco ben forte · on. ½. litor
giris poluerizato · suttilissimo on. ½
· pone ogni cosa in vno mortaro
esia ben menato e mescolato · poi
passa per vno panno de lino molte
fiate fin a tanto sia tutto passato · e
la mattina · lauate con questa aqua
con panno de lino suttile · et asta asciugare per se
Vnguento

35
Unguento per far bianche le mani

Rz seme de rape · seme de sinapi
an · olio de tartaro poco · in pasta in
sieme con felle de boue poi a fringeli
vn poco de verderamo · e di questo
unguento vngete le mani e mette li
guanti quando voi a dormire

Unguento p far bianche le mani
in alio modo

Rz foglie e radice di vitica e fale
bugliore in aqua · e con questa aqua laua
te le mani · e il viso e sembel zentille
e bianchi e morbide

Liso per far biancho

Rz vna gallina tuta bianca vn paro
de picioni · ferti bianchi · biaca aloē
alexandrina lib · 1 · oua freschi n^o xx ·
Caso di asina n^o viij canfora garrisofoli
lume sucarina · lume scario la · an · on · 1 ·

Perle macinate on .i. melangole .n. iij.
Cava fora lo agro e ponele sopra dette
cose nela scorza che siamo macinate
Su fil mento esusi le scorze accio no
scaforele polue da poi tolli la
gallina e li picioni e pelali senza
bagnarli e subito come li animotti
tagliali la testa accio che ne isca
tutto il sangue e tagliali mi nutti
e rompe le oua con le scorza e fale
ben minutti e metti ogni cosa in vno
lanbico di vetro e dalli il fuoco o in
vagni o in altro modo e serua la prima
acqua qualle esce bianca e come quella
e uscita mette lo tuo voso ala cenere
doue e la fornace e dalli fuoco et
sira acqua rosa questa serua p
li capilli bagnando al sole da poi
dae oij lauatta la testa poi toglie
lardo

Lardo grosso de porco a pasta fatto in
 Casa et tagliato sutile in pece e ponillo.
 Amollo in laqua chiara e come sia fencro
 pistallo in mortoro tanto che formi come
 in guento e fatto quello lauato con aqua
 Rosata tanto che leui el sapore dell
 grasso poi piglia lib. 1/2 di detto lardo
 et on viij de biacca alexandrina luma
 sucarina on iij. e mesceda con detto lardo
 apoco apoco pistando con diligetia
 in vno mortoro e si piu bianchezza voi
 piu biacca bi a iunge come e formato
 de in corporare seruado e nota che
 le fatto no tolle storo detto lardo fatto
 piu de vn mese ma labi onca si vol
 fene a questo modo piglia vn apignata
 noua e imbia la de aqua e adu oua
 duvj. e in loco dil orlo metteli di sta

biacca. e ligati bianchi in sieme. &
mette abollire in detta acqua. Per
meza. hora. et cobarrai la biacca pparata
e candida. e la negeza. del pimento,
restara atacata al orlo. / Notte
quando fu te voi fore bella lauare
doue va lo liso con aqua bollita con
remola. grosso e vero con lascia si tu.
ai grossa pelle. a sciugate bene poi
piglia vn poco de detto lardo. a lenio
come he detto di sopra e frigallo
bene doue voi esere bianca. acco ben.
si distenda. e entca nella Crene poi
piglia vn poco de la detta aqua chiara
e menala sopra doue ai menetta lo.
lardo. e sarai bianca. ma lassaten
secare. A vanti va di. al fuoco e al
cine. Item agiunge frumento
fresco

fresco quando he in latte .lib. vj quando
meti a distilare te sopra dette cose por
far la tua aqua bianca e p[er] sta detto
fumento grosso modo qua do lo metti
in op[er]a

Alqua demachia del volto

R[ec]e la qua che esie del ouo fresco e con
quella laua la ma cie piu volte it[er]m
pome morca e quele friga done ai la
machia

al rizo del volto.

R[ec]e malua herba parinaria esumj.
terre e fame aqua elaua il viso

Al volto verminososo.

R[ec]e sulfro viuo .on .i . m censo .3 . ij . mira
camfora .ay .3 . i . polueriza e metti

in aqua vna rosata lib. 1. e di questa
acqua laua la faccia ma prima mistica
bene insieme elamatiua laua con aqua
clliara

Vnguento de volto delicato

R Limoni picoli e cauano il succo
epiglia alito tanto chiaro di ouo e
meti in sieme in vna pignatta noua
e fa bollire sempre menando con vno
bastone da poi l'asalo refredare e di
quello ongi il volto e le mani e sara
morbido e delicato

Aqua de faccia delicata

R oua freschi e ponella ad essilare
alambico sane senza romperle. et
di quello che vsira lauate la faccia

Rosatto

Rosetto

Rz bocale vno di vino greco. brasili boni
 Poluerrizzati on .j. goma arabica alume di
 roca an $\frac{3}{2}$ e pomlo abollire che torne
 fin ala terza parte.

agua di grana.

Rz goma arabica. alume di roca brasili
 an on .j. agua comune on .viij. metolo al
 fuoco in vna pignatta bidriatta et bulliant
 vsq. ad consumptionem tertie partis.

Poluere de cipri

Rz barbe de querce quanto ai in piacere
 eleuale molto bene in fino a tanto che la qua
 esca chiara emitto a sicaro o al forno o al
 Sole poi asciuta che sia piffa grossomodo
 poi piglia vna pignatta noua. e piglia vna
 lib. di aqua rosata. stocace on ij. bolquino

on. iij. lignum aloes. on. $\frac{1}{2}$ pista ogni
Cosa gro modo poi fabollire detta
compositiōne fino a tanto sera disfatta
ogni cosa sempre menando con vna spatula
poi habi vno tiano nouo epom de lib.
1. de detta barba di querce pista grosso
modo. e sopra detta barba getale questa
Compositiōne di questa pi gnatta sempre
menando in fino che habene in d'ro po
ratto poi meto dito tiane supra il fuoco
di carbone supra vno fer. pedi sempre
menando che sera sodo poi pista a tuo
modo e sera pasta

olio de lentisco

De grana de lentisco mature. e fa
bullire in vna caldara e come sera.
bullita gita laqua epom li grani in
panno aspero epri me. e esciera tolio ma
meglio sera con lo forforion

Re helquino on . in storace Calamita on . ij
 sandano on . i . ligno aloe . 3 . ij . Zucaro fino .
 3 . ij . gariofoli n . x . epista ogni cosa sutil .
 mente e . in corpora in vno ti ame inuetraato .
 de terra . e fallo distare con alquanto di aqua .
 rosa sopra il fuoco di brasa lento sino secca
 ben distatta ogni cosa . Comcera al hora mes .
 colando . con la spatula e in corpora molto .
 bene e fale tuta pe rete como sai ma se lei voi
 piu fine . aginge muschio ambrato ribetto —

Acqua odorifera —

Re rose damaschine lib . x . epistale minute .
 Poi piglia gariofoli pistati grosso modo .
 on . i . poluere de scorze de cedro on . i . storace
 mace an . 3 . i . poi piglia tutte queste cose
 e mette in dete rose e dalli tanto humidita
 di aqua rosa che ogni cosa simbastino insieme

Poi sera ogni cosa in vno vase vitriatto e lafalo
stare in infusione per otto giorni Poi
destilla a suo modo.

olio di tazo

Rx rasura de botte tanto che sia vn patel
lo pisto e sedazala emette in detta polue
vi o. viij. oua fresche e vno biderece di mal
uascia o di bon vino vecchio e incorpora
queste cose insieme amodo de vna tosta
e poi labruscia che diuente como carbone
poi le pista e fa vno Sacheto aquoso
e mette detto cose dentro emetele al
humido e piglio quello olio che colera et
vnghe la lentigine dalla faccia quando
ad dormire

Liso per l'orne deli catti

Rx vn'agnata noua in ustrata de diu
triciari e mpiela di aqua di fiori qui di
sotto escripto obero di aqua comune

E metela a bollire al fuoco di carbone e
 metice. 3. 1. di sale ben netto e la me de
 voca. 3. 1. e fa bollire tanto che si diffacia
 poi la cola e metila in la pi gnata e fa bollire
 vn altra volta e come bolle butta li dentro
 vno chiaro di ouo che no sia batutto che
 sia nato in quel giorno e lassalo far duro
 e cossi riponi ogni cosa quando lo voi
 adoperare piglia ne tanto quanto vna
 mizola e rompela molto bene fral mani
 e di quello mettine oue tu voi e lassalo
 stare tanto che sia sciugui poi piglia
 la detta aqua di fiori e la uate molto bene
 Ma prima che tu la ui si uole frigare bene
 le mani e lo solo e doue ai messo lo alume
 per che se ne laua vna rugene negra et
 la fa la carne purissima e netta — laqua
 di fiori e questa — R. fiori di faua
 fiori di oliueta fiori di papaueri
 rosso che nasce tutti li gran fiori di

Sambuco fiori di malua fiori di uua,
e per che detto fiori non si possono tro-
uare tutti a un tempo de sti la ogni cosa
da perse _____

Aqua di faccia

De tre oui nati in quel giorno emetelli
a meglio in aceto fortissimo e chiaro
e lassalo stare tanto che sia consumata
la scorza poi piglia lo alome di esse
et batilo tanto che venga a modo
di aqua poi piglia alume de pirma
alume scaiola alume de petra alume
de roca borraez in petra an. ʒ. i. So-
limato dragmas. ʒ. emachina benz
ogni cosa in sieme ꝑ. spazio de vn
hora poi piglialo ogni giorno e ogni
gelli vn poco di aqua di fiori per che
detta aqua se stringe volentiere po
si uole mantenerse a questo modo
liquida

41
liquida. El modo di adoperare sia questo.
A la sera quando voi adormire mette de
la detta chiara doue tu voi el assa stare
tuta la notte poi ti laua con aqua di
fiori come vna rosata cioe sbrufate il
viso senza toccare con le mani e si questo
si continuara xv. giorni chianagra
la faccia per modo che molti giorni e
mesi nobi sonagra a l'oro.

Aqua rosata dela quale setta ne metemmi
oy. l. sopra lib. vij. de aqua comune sti
lata sora bona e pretiosa

De rose rosse e fame succo e ponilo in vna
bora ben serrata di vetro con luto o con
altro vase in dettu atto e mettila nello litame
p. quatro o sei giorni poi de stilla alambico.
con fuoco temperatto per che no sapia di fumo.
e metti vn poco di musco e ambra zibetto
riualte nello bambaso in modo de vna balaolina

Epomilo sotto il arena del lambico in
modo: chel aqua: che destilla: fasci
Sopra questo bambaso poi la meti ben
seratta: al sole per otto giorni e fara
Cosa pretiosa

Aqua di far bianco il viso e colorito

R. agresto di uua bianca e pistallo e fare
vna angustora: e piglia oua fresche .vi.
.vj. alume zucarina: lb. $\frac{1}{2}$. emescda ogni
Cosa insieme: e meti en el lambico e fa destillare
poi pomilo in vno fiasco e lassalo stare per
vn mese: al sole: e poi lo adopera ma
figlia vna peza: o vno vn panicello
e pagnese: lo viso: e lassa se airc detto pani
cello: al ombra: e quando tu vai fuora di
casa: asciugati lo viso: con detto panicello e da
ogni vna te farai piu bella.

Solucea

Poluere di cipri

Rebelquino storace Calamita an. on. 1. sandali
citrim ligno aloes. an. on. 2. epista epista insieme
eper ogni oncia di detta polue. meteli musco
g^a. xxiii. cioe vno di naxo. amba. g^a. xij. ribeto
grana seij

Dexsime dorenali

Re draganti laudano an. lib. ij. timiamoli
ij. sandali. citrim. mirra storace liquido. an.
lib. 1/2. Carbone di salice lib. viij
acqua di fa da.

Re chiara de oua tanti. quanti tu doi esa.
destillare e con quella. aqua lauati la faccia
acqua di faccia

Re salgema e radilo e ponilo in vnagusa
di iovo. con melle e ponile sulla cenere
calde. e fabullire vn poco. e getta via la
schiuma e con il resto lauate.

Unguento di faccia

Re sterco di pasare e vn poco de aqua.
freghatte le mani e il volto e di denterano
Polite

Unguento di faccia

Re albume di ouo, elardo de porco
rosato olio comune aceto o vero agresto
e me sticia tutte queste cose insieme
a modo di confetione e con questo ungete
la faccia e le mani e il collo e poi te
leua con aqua chiara

Aguadi faccia

Re radice de ireos e fime suco e
mettello in vna ampolla e lassalo po
sare poi getta via l'agua che fa di
sopra e mettili aqua chiara e con
ghela ti laua la faccia

Poluere di faccia

Re pan porcino exadilo bene esicaco e
fame.

fame polue e con questa polue frige la faccia
aqua di faccia —

R. molica di pane. albume di ouo emes-
tica in sieme e poni in aceto e la ssa stane p.
vnguento. e poi te laua
vnguento p le lenti gine.

R. galbano aceto. emela. frita. emescola
ogni cosa in sieme a modo de vnguento. et
vngelo volto la sera quando vai al letto.
lamati na lauate con aqua chiara e fara
bela la faccia e partiranno via le lenti gine

vnguento de fare bel viso

R. cepole de giglio bianco e la uale bene
e taglia le minuuti e poni in vna pignata
e fa bullire con aqua piouana tanto che
siano ben cotte poi pista bene in vno
mor taro e in coxpora con olio di tartaro
e seuo di ceruo e con vngoco di canfora
e vngete spesso —

Violetto de faccia

Diireos lib. 1. belzuiuino on. $\frac{1}{2}$ maiorana
garrifoli e. mula sambana ciperi
Calami aromatici. an. \mathcal{F} . iij. scorzo
de aranee \mathcal{F} . ij. Coriandri prepirati
 \mathcal{F} . 1. musco ribetto. an. \mathcal{g} . vi
Poluere \mathcal{f} lemani

Di tortaro calcinato molto bene poni ce
an. em cox pora. ogni cosa in sieme e
calcina vnoltra volta in sieme poi habi
molica de pane. em pasta con chiara
di ouo e fame secare al sole e fame
poi poluere

Poluere de cipri

Di lana di querce e sicala al ombra e
pista grosso modo poi pigliane lib. $\frac{1}{2}$. e
mettelà in. lib. $\frac{1}{2}$ de aqua rosata in
laquale sia destillate on. \mathcal{f} . di dragma

e.

e poi pista detta lana a modo di farina,
 fatto questo distendila al ombra
 e falla siccare e così si ca pista subtil
 mente e di poi labuta in vna poca di aqua
 rosata in modo di piovua poi distendela
 su so vn solaro e ponila al quanto sop^{ra}
 il fuoco a sciugare e questo farette
 aquatro volte di fronte lo vno del altro
 duo giorni e ponila parendo se humidon
 dolce poi con aqua rosata vt supra
 e la sandola siccare al ombra / laudano.
 storace salamita bel ruino .an .on . i . timiamo
 ligno aloes .an .on . ½ . pista ogni cosa su
 tilmente emisel

Per fumie

Be aqua rosa .℥ . i . bel ruino .on . i . dra
 gante .on . i . emette in laqua rosata laudano
 storace salamita .an .on . i . timiamo .on . ij .
 ligno aloes .on . ½ . carbona de salice .on . ij .

Questa ogni cosa e fa amodo de una
pasta e falituo per fumi

Per fumi fini

R. beluino. lib. l. storace salamita
lib. l. sandali citriij. lib. l. legno
aloes. on. iij. carbone on. iij. edraganti
quanti bastino e fame pasta
aguadi faia

R. lib. l. de raso o vero scumento
e falle coere molto bene e spanzato
poi habi ter bentina. lib. l. sumache
picoli. n. xx. una fogliata di latte
mase fuse de afina meglio serua poi
habi vno orinale di pietra in
vitreatto con lo suo lambico e fallo
destillare. Abagno maria e abexai
agua probati ssima e bona

Sapone

Sapone di bambi ero.

℞ sapone lib. v. garriofoli on. iij. ʒi.
 nucce muscate on. iij. storace salamita
 on. ij. laudano on. ij. aqua rosata
 quantum sufficit

Perfumi

℞ belquino lib. i. storace salamita on. ʒ.
 laudano on. ʒ. ligno aloes. Zucaro an. on.
 ij. musco ambr. an. ʒ. vi. goma arca
 bica pte. i. draganti pte. ij. sandali citrini
 xxxi.

Perette reale

℞ rose rosse tagliato lo bianco pistato
 on. ij. storace salamita on. ʒ. pistata con le
 rose laudano ʒ. i. Suca ro bianco ʒ. i.
 belquino on. i. ligno aloes ʒ. ij. ambr.
 musco on. ʒ. xvi. e in serpoza in fieme
 e farne vna pasta ma nota quando

voi pistare zibeto e ambra habi
di zucchero Candio o vero di lieme di roca
arsa

olio di belquino

Belquino. pistato grosso modo
lib. ij e metello in una bora con melo
bi chierj di aqua rosata. e mitelo
in lo letame per otto giorni che sia
ben seccato. Con souaro poi poni sta
a destillare. e fermamente quando
laqua usca. e getta e poi meti vn altro
reciprocio eluta bene in lambico e datti
fuoco per dui giorni naturali

Al for pomata

Bosonia de porco lib. iij. elauata
con aqua fresca. ben minuta. ben lauata
tanto che sia ben bianca. et oli
pome

Come apie xi. xx. e pistale grofo.
 modo e poni ogni cosa in vna bignatta
 con la soncia e miteligi tanta aqua
 rosata che stia vn poco di sopra e
 ponila sopra la cenere calda p. vna
 notte ben sub orto poi degli fuoco.
 voltandola con la cara. alluno.
 volta e bulli tanto che sia dis
 fatto ben lo grasso. poi colalo
 con vna peza elagalo refredare e
 per ogni lib de graze mette on 1.
 de cera noua

A multiplicare el musco

De musco fino cioe vno deli coghom
 e fradilo p. mezo e vedi quanti. ga.
 Sono dentro e fatti questi pista. optima
 mente. e in corpora con altro tanto.

di laudano fino e con olio de man-
dole dolce e habi vna forma de
argento fino con lo quale tu for-
marai le grane del musco. esecale
al ombra. emete in la sua vesca
e in vngila in vna pelle de ventre
de coruo. e lassala se care dentro al
ombra

Pomo Contra peste

℞ laudani. on. j. croci. been. albi
e rubei rosarū. rubearū. m. ʒ. ij.
storacis. ligudi. ʒ. iij. mirre foliorū
garrofi lorū. on. j. Confitiant
cum aqua rosata. et feat pomu
pomu aliud Contra peste

℞ laudani. o. iij. ligno aloes. ʒ. j.
ambra. ʒ. v. galie muscate mastice
Corticū

Corticu citri garriofiloru an ʒi.
muschi g. ij in fusi in aqua miscata
aut rosata et fiat pomu

Ontio odorifera

Rx laudami on ij storace salamita on i.
garriofiloru salis bringerini an ʒij
canfore ligni aloes an ʒi muschi
ambra an g. iij pista laudam. et
storace con pistelo calido ad dendo
paru olei spice et istos solueres et
pone tantu de oleo dicto vt liquifiat
vt vis sicut est saxo niger quod
erit vt ribetu ex g. vng quid vis

Amolificar il ferro

Rx suco di malua vel veletro e habi
il ferro caldo ardente e smorzato
dentro e stornera molle a ci torria do
smorzato in suco di herba biamca

Aqua di faccia

℞ herba aloe late di Capra negra
riso scaldato e curato lib. vna et ter.
Bentina lauata on. ij melle comune
on. ij. Zucaro fino Zucaro Candio an.
on. ij oua con le scorza n. x. emete
alambico e dapoï mete al sole noue
giorni e noue notti a l'onciato son borrago
bianco. e anzaruto bianco in poluere
impapabile

Unuento di faccia

℞ suco de li moni grossi e mette
in vna pignata noua in uita e sta
poi piglia borrage on. j. vernice
biacca an. on. ij. anzaruto bianco
on. ij. Zucaro Candio Zucaro fi no
mirra an. on. ij. polueriza ogni
cosa insieme e piglio detto succo
di

dili moni e metto supra il fuoco .
 e come Comencia a bollire meteli la
 detta poluere . apoco apoco sempre
 menando etanto fa bollire che si so .
 menfe . a spessire poi leualo e di questo
 vsa la sera quando vai al letto per xij giorni

.olio de storace liquido —

Rx storace liquido on . i . oleo de madole
 dolee on . v . e mette oleo in vna scutella
 noua insieme con lo storace e distallo .
 tuto con lo dito da poi metelo in vno
 orinale tuto insieme in fube factione
 aqua muscata —

Rx aqua rosata . lb . i . beluino . storace
 Calamita an . ʒ . ij . ligno aloes ʒ . i . ombra
 ʒ . i . ribetto musco an . g . i . e farne
 poluere e ponilo in laqua e mette

in putrefactione a destillare alambico. e si la voi meglio poneli aqua de fiori de melangole o aqua rosata moscatela e aqua de mostella. e sara cosa pretiosissima

agua odorifera e fetidissima

Re aqua rosata lib. 1. mirra pistata on. 1. e destilla tre o quatro volte e mette tre gorse de detta aqua sopra aqua de fiume stillata e multiplicata morax diligentemente

soluere de cipri di tal poluere alexandrina

Re bombe de guerra lib. 1. poluere di rose on. iij. radice de iroos on. ij. et pista ogni cosa e pista con aqua rosata e quando sara ben bagnata lasala stare cosi vn giorno da poi ponerai piu

palle Contra peste

De belquino storace Salamita on. on. $\frac{1}{2}$.
Sandali citrini dragmas ij sanfora
Z. i. ambra musco on. g. iij. e fame
poluere. e piglia laudano on. vi. storace
liquido on. $\frac{1}{2}$. epista insieme e. iii.
Corpora con la poluere e fame pasta
efa palle con aqua rosatta

ad cacciare via le lenticine

De armoniaco et citrulo eponilom in aq
che no sia troppo calda et asalo di sfare
e poi cola laqua e pone la desagoma
in aceto fortissimo. e fala stare
a molle per un giorno dapo i ungete con
la goma. e a aceto mescolato quando
vai al letto. et a mattina la uate
con aqua chiara

50
Agua difaccia

Re foglie e fiori di rosmarino e falle
bullire in bon vino bianco e quando il detto
vino sara refredado bene lauare la faccia.

Agua angeloru.

Re aqua rosa aq̄ florū aranciorū an.
lib. j. aqua florū mirtilib. ij. aque tribu-
lorū on. iij. e musce postea: Re beluino
storacee salamita ligno aloes an. et misce
Cum modica supra dicta aqua. et pone ad
bulliendum in vase terreo in veteatto.
donec omnia in corporent et pone dicta
aquā sic calidā in supra dictis aquis
et iterū pone de dicta aqua in vase
in veteatto. et facias bullire et pone
supra de dicta aqua. et facias sic ter
postea: Re muscio ambra zibetto an. et
distempera cum supra dicta aqua.

in mortaro. et misce cum supra
dicta aqua. et bene cooperi vas
in qua vis seccione tuam aquam
et videbis aqua mirabilis odoris
pomu contra peste.

℞ Corticum citri. ʒ. i. silo. abes.
ʒ. i. ʒ. rosaru rubcaru. ʒ. i. sandali.
citri m. ʒ. ij. garrifilorum ʒ. ij.
Cassia. ʒ. i. bala. armeni. ʒ. i. laudam.
ʒ. ij. confectionis de galia alexa
drina. ʒ. i. cum scy di aceto sitate
citra et fiat
aquamista

℞ aqua rosata aqua florū aran.
cinorū an. lib. i. aque florū m.
mirri lib. ij. aque tubulorū. on. iij.
et misce

aqua

Acqua de faccia

De lib. 1. de amandole eleuale la pelle.
 epista le bene e poneli in vno bocale
 di late di sapra epomi la moltica de vna
 Caciata di pane bianco basso epiglia
 oua fresche n. x. roto con la scorza e due
 felle di toro et mile lu ma che pi cole e.
 pone al lambico ogni cosa e scrua quello
 che vsira in vno fiasco al sole per .xv. giorni
 e ponla on .1. di alame zucarina

Acqua di faccia

De oua fresche n. xxx. e poneli a li saxe
 e poi mondale e cauali il roso e partile.
 per meso dapoi piglia on .ij. de toro
 bentina la uata .d. .xij. aqne son aqua
 piouana e spoxtila dentro li detti bian chi
 tanto luno quanto laltro e ponile a
 destillare nel lambico e pone laqua che
 ne vsira al sole p un mese e al sereno.

Agua p'leuare le sentigine e panni

R tartaro de vino bianco lib. $\frac{1}{2}$. em
voluilo in panno di lino nouo e pomilo
sotto la brigia e lassalo stare tanto che sia
calcinatto d'apoi pomilo in vna scudella
piena di aqua di cisterna e lassalo stare
per hore. iij. e colato per panno di lino
lascio e serua la aqua e ponelli dentro
3. ij di goma dragante e lassalo stare
tanto che si foche si disfacia la goma
di poi lo recola e serua la e lauate la
faccia condotta aqua per noue giorni
continui poi lauate con la satira di
Semola o altra cosa

A far la faccia bianca

R farina cipresi e farina fauce farina
ordei farina amidi e draganti et
seme ra fami e distempera ogni cosa con
latte di Capra o de femena e la sera
quando.

quando vai a dormire e ponete sopra la
 faccia e la matina lauato con aqua bu-
 llita con viole e semola.

Alfor la faccia bianca.

Rx aqua di plantagine. lib. j. a ceto
 bianco forte on $\frac{1}{2}$ litargirio sutilissimo.
 seragato on $\frac{1}{2}$ e pone ogni cosa in vn
 mortaro e menale molto bene e passa
 p panno di lino molte volte p infino.
 Sia tutto passato e la matina e la matina
 lauato con questa aqua e lassala siccare
 liso p fatto da faccia

Rx vossi de oua cotti con aqua e cauaffi
 delobianco minutali in vna boza che
 ha vn buso nel fondo che la boza sia
 ben lutata e sigilata e metti de la boza
 con lo buscio in giuso sopra vna pignatta
 e dalli fuoco come si fa a l' deconforio.

elolio che ne d'sira serualo pla facia
ma e meglio mescolato con questa aqua
·cio e· ℞. mercurio crudo in vno
fiamo in vetriato lib. .j. e con Molica
de pane fresco frica de to mercurio
fin a tanto che la molica del pane
vi manera bianca che no fignia piu
poi habi dela arena del fiume etanto
la laua fino che laqua esca chiara
poi secca la detta arena e cosi calda
friga il mercurio come festi dela
mollica poi piglia detto mercurio
e habi di bona pasta di farina et
fame pane tondo e in mezo mette
dito mercurio poi lo copri con la pasta
medesima p modo che de to mercurio
venga a esare in mezo poi lo mette
in vna pignata e metici sopra aceto
forte e fa bollire a lento fuoco tanto
che testo la ceto si a consumato poi
Caua

Caua lo tuo mercurio dela pasta etrouuati
 lo ben purgato. e mettillo a destilare in
 vna bora stota. ed scirame circa on .i. di
 aqua piglia ditta aqua. e in corporala
 con .z. .i. de ditto oleo de torli de oua. e
 come sexa in corporatto. mettesi la dona
 epovera vna stolla. ed vna volta basta per octo giorni
 esi metterai lo resto del mercurio in vna bora
 ben serratta p. xxx. giorni. & conuertora
 tuto in aqua. e questa seconda aqua emeglia
 che la prima. per la faccia. //

Sapone de barbio

Rx lib. x. de sapone in pietra bianco gratato
 e secalo. al sole o al gexeno. o alento calore
 del fuoco. e spoluorezalo caldo. caldo poi
 habi laudano. fora ce col amita. an. on. .i.
 e dissolueli in aqua calda. amisi Crudi irras.
 an. on. .i. macis on. .z. poluoriza queste cose
 garriofoli. on. .i. pisti subtilmente e incorpora

ogni cosa con detto sapone e fame palle.
o balloffe

Doluxo P. fax biam chelemam

R radice de serpentina minore onij.
radice de Cucumeri saluatici lupini sechi
on on iij. ixeos. foffaro salcinatto. on on.
e in pasta con chiara di ouo. e succo delimo
ni. e laffa seccare. poi pistata sutilmente. e
vsata

A fax belle mam

R vn pomo che hale vene rosse. e biam che.
e. e chiamatto pomo fotano e falli vn
chierica. di sopra son vn coltello. e
cauallo. fino ala vi mette poi impi questo
basso. de oleo de mandole dolce poi copri lo
con la sua chiara. e metilo in vno pigna.
fino. nouo poi dalli fuoco de cenere
calde. Suau. suau. fino a tanto che sia
ben cotto poi leualo del fuoco. poi Refe
dallo

59
dallo spremi quel succo in vna scudela
e di questo vnta la faccia omiani e seranno
belle e delicate

Alleuare le machie e lentigine del volto.

Rsale ormeiaco edissoluto in succo
delimoni ediquello laua piu volte econdonza
no via

Alleuare machie de olio o grasso o sudore
supa Geda

Rferriabax borina cioe con vna scudela
e per quantita di vna scutela meteci vno
tollo di ouo e in corporato bene ogni cosa
in sieme e fa a sciugare al sole o al
fuoco e fame schiare o pomita in vno safo-
to equando voi sanare le machie deffom-
peta con vn poco di aqua in vna scudella
e di quella distende sopra la machia e la falo
a sciugare al sole e cossi fa tanto volte che

Sia leuata la machia poi per Volere dare
il suo lustro piglia mollica de pane
efrica suso ma sel fu se machia supra
veluto bagna con vn poco di aqua vita
con bambago sopra il pello. e dal canto
riuerge fri ca con la detta terra. e lassala
Si care poi frica con mollica de pane
A leuar machia de ingostro.

R vn poco di aceto vn poco de laume di roca
e toca la machia subito andara via —

A fare tornare il colore tanto spiano
quanto a seta che leuase per dulto.
p' vrina aceto agresto macangolo
o altro — — —

R vna scudela de aqua fresca enetta
elaterza parte de enere e calda mes-
cola con detta aqua con vno bastone poi
lassala chiarire e re colle detta aqua.

in vna ampola e con detta aqua bagna
sopra la machia. Sapij pero che detta
lescia scurisce ogni colore pero quando
scurisce supra lana bagna con aceto. e sopra
setta con vino. et oxnera

poluere da scriuere

R galla pista gomarrabica vitriolo romano
an on. 1/2 equartadna epoluerira ogni
cosa molto bene e si agibugesti a questa
poluere rugini de ferro ouero limatura
di ferro settarate e vn poco di scorza de
melle granate setta meglio equando. vo
rai fare in giostru subito piglia oagua
o vino in vn corneto e ponela dentro de detta
poluere e vederai cosa bella

pillatorio p buoce pelli

R salcina diua emetela in vno vase de ferro
emetice sei parte de aqua e lassa la stoue p.

tre giorni d'apoi cosa laqua in vna pignata
emetteus parte sei di quella salce et
sette parti d'oro pimento. e fallo stare
fatto al sole che sia seco e chemeten
doui vna penna si pelli.

Pilatoria al'romodo diuamato aqua
di piacere

De ranocie piccole verde e a fogale. e
falle secare e quando secarao seche fa
scaldare vno tiame o foglia tanto sia rosp.
emettoui le ranocie se che e come.
Sommo ben seche fanna polue sottile
e metelli in panno di lino fino quando
ne vora adoperare mette ne quanto on
in vno panno delino e mettella in vna scudela
daqua in vna pignata e falla bullire
a sai poi piglia vno panno di lino molle
in detta aqua e bagna donde voi leuare
e fastarao be tanto che li pelli caschino e cosa
galante e netta

56
Vnguento che pelli no formino
Qui et bene eschi la radice

Re suco di foglio de helexa oropigmento.
acetto oua de formica vnisce ogni cosa
e mette sopra oue seramo leuati li pelli
e sequita per otto giorni o noue

pelatorio alio modo

Re vno spino e fallo coscere in olio comune
alquanto che sia disfatto poi con questo
olio distempera olio di formica che quanto
basta che ti parra si cua gliatto e di questo
vnguento come o detto di sopra

Agli fare li capelli rossi

Re legno de helexa scortigato bianco. et
fame cenore da poi le scia con laquale si lava
due volte ala seti mana la testa. la festa
e in duo mesi seramo rossi e asciugali.
sempre al sole

Alqua p far che li capelli no scachino p
la forcela: dieli rode.

R scorza di radice dolmo e falla bullire
con la ficia ouero fame le scia elauatte
la testa.

Per leuare le forze alle ai capelli

R herba fassia la quale nasce neli posti
e in riu di aqua viua e coglia labeude
e mettelà nel ramo e lauata la testa
e guarda no vngere la testa con misuno
grasso per che fa danno a daj.

Unquento a far nascere li capelli

R uno topo e ardi lo al fuoco e fame
poluere e vitriolo an. e fame poluere
e misce con olio rosato e fanno unquento
e posto nel loco e continuando nascera.

Unquento

57
unguento p^r li capilli negri.

R^e galla e pista la bene. e cocila in o lio
p^r in fino sia difatta. e farne unguento.
o vngili capilli da poi in bolgeli in vno panno.
per vn quarto e vna notte da poi lauate la
festa. con aqua fresca: e fresca. e continuado.
verrano negri

Afare che li capilli no vengano canuti

R^e oua di soruo epiglia il rosso e la uantela
festa tre o quatro volte. e p^r si sera bisogno
e maneterrano si sempre negri

per leuare li pelli dela faccia

R^e colofonia pece greca. on. on. iij. mastice on. i.
bolo arminio. z. ij. e mitte la colofonia in vna
scudela. da poi. il mastice poi il bolo. e mescolando
gettavi gottavi aqua fresca. e rimena con la mano.
in passando come cera. poi tene metti sopra il
viso. eleuata ogni pello e schiarira la pelle.
e poi tene mette quanto voi

pelatorio p leuare machie dal viso.
Pique. De chie enoue cosi len tignine.
Come semola

Roua fresche con la scorza. e falle stare a
molle in aceto fortissimo. tanto che siano
molle. dappoi rombile e misce con sinapo.
pista e fame amodo de unguento. emetene.
Sopra al viso tanto quanto cognosci che la
pelle lo possa sopportare. e questo a sutiglia
molto la pelle. e per lo ha bisogno secondo
cio. — en chi la pelle sia forte. e chi
la sutille trouarai lo remedio nela seguente
recepta per che a vendola sutille. lo scor
ti gaxebe

Pilatorio p chi auessi la pelle sutile

Rexa bianca e falla diffare in uno
vaso nouo emetini olio di ambagi alla
un poco de biacca borace renz uero sanfora
an un poco e fame unguento con detto olio e
vntatene il viso e vederai ssa maca vigliosa

Pilatorio in unguento alio modo

58

R alo e patico borraee alume di piūma.
mex ^{uno} an. 3. mastice canfora 7. $\frac{1}{2}$.
Sapone da panni folle di becco an. quanto
basti e in pasta dette cose e dntate il viso
tre giorni opiu tanto che conosci che la
pelle sia ben pelata da poi metice sopra
biacca temperata con aqua di rose il secondo
giorno vi ponete sopra lo schiaritorio
che segue nella sequenta ricetta eorra
il viso come dun fianciulo duno anno

Unguento per leuare le onfure del viso
che rimagnono per li sopra detti palla
torij che alcuna volta restalapelle contra

R sunzia di gallina canfora emisce con
melle o con schiuma di bianco di ouo mesco
lato con aqua di semola e ungete il viso e
refrescando sal darallo

poluere che chiarisce la faccia et toglie
ogni cosa rimasa di peccatori

R^{xi} biacca cotta lib. j. dragontina minore
ov. ij. sanfora ov. j. Salgem ma dolce on. ½
et altro tanto de bacche de ortica efame
polue boraso in poluere ben lauato con
acqua chiara sale armoniaco on. ½ et
mette in vna ingiſtara ſonaguarga et
fallo ſtore tanto al fuoco p. in ſino ſia
ſeco d'apoi meſce con le altre coſe efalle
ſicare al ſole efame polue c'ogni mali
na piglane quanto vna faua e ſtem
pera con acqua chiara e mette al viſo ma
fa chel viſo ſia bon netto

Pox ſotti gliace la pelle efare
bello colore ſecretto beſiſſimo

R^{xii} barbe di cicutoli ſaluatici ouo di dize
Cucumeri marini verdi ruta ſaluatica bomba
di

59
di gighazurei. e albeone, ci roza. tex.
benfina no cioli di datili, mandole amare,
anime dep'liche. an. on. i. corallo bianco
Sino ne poi hauece rosso farina di faua
o de cicexi e altax mis (ristallo. osode spira
schiuma di vetco, sal gemma, seme de
ortica, riso bianco. cangelloto an. on. ij.
biacca. an. v. pista fute queste cose emesce
con felle di toro sia seco al sole. e fame
faciulette amodo di ale ctuario chiamato.
parmis quando lo vorai adoperare, de stempa
con melle, a felle di becco bianco di ouo. Tet
tomilo sopra il viso. duo. hore, secondo che
la pelle lo potra con portare, dapoi lauate il
viso con aqua di semola. e refaccai il viso polito

Lauatara p. il viso

R bianco di ciruio. lib. i. riso. lib. ij. biacca. lib.
1/2 rosso di sepia on. ij. in censo, mastice gomma
arabica, draganti. an. on. i. fame poluerece suti
lli e de stempa con aqua rosa. et lauato il viso et emari

Lauatura alba molto bella

Rebriaca li. i. in censo mastice angelotto
di sodi si pia ver nice di liberi coralle
bianchi gesso colto borraee colto
bianco di dragoncina on. 3. in sambra
efamme poluere emetine come ~~se~~
e detto di sopra tempo con aqua rosa
Poluere p. stene il viso longo tempo
colorito e bello eno rompeda p.

Rebriaco di frumento lib. 1/2. bianco di auena
e di dragoncina an. on. ij. bianco sicario
lib. 1/2. canfora lib. 1/2. barbe durtica on. 1/2.
e sia socca herbe cristallo rosso corallo.
an. on. 1/2. vitro pesto. 3. ij. maximo on. 1.
e metti supra il vis come ho detto. di.
sopra. e si poi vi volete ungere il viso
con un poco di balsamo. di fenere in malto meglio

Affone

60
A fare il bianco di dragontina

R barbe di dragontina ben lauate epellate
epistale e distemperate con aqua fresca e solala.
Con panno di lino da poi tor na apistare quello
che e rimasto. e distemperala. e colala tante volte
che sia purgata. e sene possi cauare succo da
poi tor na al sole quella solatura emetela
al sole fino sia posata. da poi getta via laqua
che fa di sopra. e metti in altra aqua. e dis
tempera a questo modo dieci giorni. e ogni
giorno vna volta e di questo modo sij
venne a mundare laqua da poi solala lultima
volta. e laqua che ne esce lascia seccare
al sole fino sia apresa e verai il bianco.

A fare bianco di sicmento

R grano bianco si ne poi habere epistalo molto
bene e di poi lo distempera con aqua. e solalo Con
panno di lino simile. e fanel modo sopra detto

Alfor bianco di marmo

Re vnatauoleta di marmo bianco lisa
e netta chabi vn altro peza di marmo
bianco piccolo p macinare, emacinando.
getaui aqua apoco apoco cioe sopra
lapictra grande e vcmira la qua bianca
e quelle gotiole fatte cadere in vna
scudela netta, e poi la mette al sole nel
modo sopra detto, e questo bianco e bono
p si medesimo, cioe a schiarire la faccia
e farla molto netta, e massime sel e mes-
colato con altro bianco

Modo di lauar si la faccia in ante se-
meti il sclaritorio

Re. habi amente che ogni volta che ti
voi metere il sclaritorio, o alcuna di le
sopra dette poluere, in prima ti laua
bene.

bene il viso dappoi distempera bene la poluere
 con laqua entro le mani poi fri ga le mani p.
 il viso petto collo, o doue vorrai e lassalo stare
 in questo modo vn poco tempo che si api che
 bene poi ti lascia con panno di lino che già lascio
 cioe fatic e vecchio ep che piu volte plisciare
 opex bagno op altro rimana il viso molto
 rosso e etio po colorito. e per farlo tornar
 bianco, ragione o voluntate de la persona.
 Be herbe de cicorio e vn poco de litargirio
 e canfora emisce con olio di doue sia cotto
 scorze di sambuco dappoi agiongerui vn poco
 di argento viuo e fame vnguento di questo
 poi tene vnge il viso la sera quando vai nel
 letto poi la mattina pfucata con il vapore
 di bona aqua. calda dappoi misce la poluere
 con lo litargirio e grasso de gallina o vero de
 ocha e de medola de osso e de ceruio o de
 olio da mandole amare et eprouatla

A dare il colore ala donna che sia di na-
tura scolorita che li schiaritorij no
lidanno il colore

R vn poco di perzino e forme polue. et
distemperallo con aqua rosa e mettiui
vn poco di alumo di rocha e metti in
quella aqua e mettiui vn poco di bambaso.
bianco e netto e lassalo stare vna notte
e vn giorno da poi lo caua e fallo asciu-
gare di poi lo ritorna tanto quanto
sia ben rosso e xeponi questo bambaso
ela mattina quando arai lauata la
faccia mette di questo bambaso in
unto te metti il schiaritorio

A cauar ogni liuidone dal uiso che
vene p. Sangue pisto o daltro
R Sretto tollerana on ij et mirrie
e sapone francese on .i. e ogni cosa
m

in pasta con aceto e pone sopra la liciu
dura e straiui vn poco ed apoi lauata
son aqua calda e questo medesimo valeno
Reffi de oua pastatti con aqua calda

Alleuar ogni liui domi dal usso alio modo

R cubele et farnus. ci ci rosi barbe di vax
tisti e di dragontina an on .i. bianco di
frumento on $\frac{1}{2}$ e pissa molto bene e in
pasta con bianco de oua e fame ta volete
Amo do di cornus e fatele scicare al sole
e quando ne auerete di di sogno di stempere
tulle con aqua rosa o altra aqua e metevi
sopra e straiui vna hora, dapoi lauata
son aqua di semola

Almoltiplicare il sapone

R losapone e radila mi rullo emetilo in
vno caldaro son due pti de aqua come ne
ebna de aqua salata e fa bon bulle re con

fuoco lento temperatto tanto che
degnu ben spesso, poi habbi aparciaata
la forma ben in salcinata sotto et
getau il detto sapone in forma lo sco
vora i se scutto la mitate

Per fumo in padelle

Rz belquino storace salamita an. on. 1. lau
dano. 3. ij. ligno. aloes. 3. j. spicanardi
dvi quatrini e altro tanto scob macis
garrino foli n. vj. zucaro fino vn poco,
vsta ogni cosa emeti in carola con
acqua rosa e sabullixe

olio di belquino

Rz belquino poluerizato epasato per
cedazo. li. f. emetilo in vnabozza. e
meteli sopra tanta acqua vite, che
lo sopra, e serralo bene, elafalo stare
Per.

63

Per quatro giorni per abbi storace liquido
quanto vno quater no in censo mastice an.
q. ij. e pesta emete dentro labosa alambico
con lo suo recipiente elutala con pasta di colla
ed agli fuoco temperatto ed sciranne la
qua ma quando lo mincia a venire solio
mitta lo recipiente ed alli fuoco forte per
xxiij hore opiu o manco come a te pi accera
equando vederai decendere certe lafime,
p. labora alhora ognocerai che no ce parmete

Aluare solio di quello che resta quando
ai fatto solio di belquino

R. lo detto fondatio che he amodo di for-
bone epistalo bene emetilo in vn vase
di terra al fondo e fallo calcinare da
poi metici sal gemma quanti ci pare
e fa che ogni cosa sia ben pisto insieme

Emetilo vn'altra Volta a la fornace
a l'alcinaxe, dapoi macina vn'altra
volta e metti in vno vaso che habbi
vno baso in fondo in loco humido con
lo suo recipiente di sotto —
pomatta —

R ceruelo di porco maschio e dalli
vn bullo espumalo tanto che
vada la brettezza e pistalo molto
bene, e piglia olio de mandole dolce
e vn poco de aqua rosatta, e misce
in sieme, e adopera come tu voxai —

Aqua di faccia —

R melle comune, lib. 1. e metilla in vno
tiame in la lampana, e sopra il melle
mitto dui otre pezzi di souero a cio. no
bulla troppo forte, e dalli fuoco lento e stilla
et.

et mette dita aqua con vna pesa sopra
il viso

Aqua odorifera

R^x aqua rosa aqua di fiori de motella on.
lib. j. aqua di fiori di merangole. lib. ij.
emisce di poi piglia poluere di cipri. ℥. j.
Zibetto musco on. g. xv. beluino. ℥. i. ½
ogni cose poluerizzate, e mette in vna
in gistora per dosi giorni

Per fumi fini

R^x beluino storace salamita on on. iij.
poluerizzate, carbone di salice smorzati,
in aqua rosa poluerizzato on. j. ligno aloe
℥. j. arena de fiume se dazata on. ½ misce
e in pasta con goma dragante posta A.
meglio in aqua rosa

Per fumi fini alio modo

℞ Carbone di salice. lib. ½ belzui no on ij
ligno aloes storace salamita timiamo an.
on ½ sandali citani. ʒ. i. poluere di rosma-
ri no di motella di lauro an on ½
Pesta ogni cosa molto bene e impasta
molto bene con gomma dragante posta a
mollio in aqua rosatta

Per fumi fini alio modo

℞ belzui no storace salamita timiamo an.
ʒ. i. incenso rose seche fiore di lauanda
sandali. citini. ligno aloes an. ʒ. i.
et semis i jreos. violetto veruice canela
an. ʒ. ij. ossadi se pia in poluere, e per
ogni lib. di p fumi on ij. gomā dragante
ʒ. i. e distempera con aqua rosa emiso
Carbonedi salice che siano negri equando
li fai vngete le mani de olio violatto

Vceletij di ciprij

65

Rx beluino storace salamita an on .iij. sorbone
di salice mira an on .i. ligno aloes on . $\frac{1}{2}$.
gom ma draganti \mathcal{Z} . i. posta a mollio in aqua
rosa. e fa bullire fino sia disfatta poi piglia
di sopra dette cose e in corpora insieme
e metile al mortaro e pista tanto fin che
si tegnano insieme e fanno vcelette

Per fume di amara

Rx ginepero cipesi tagliati e pistati an on .iij.
beluino storace salamita in censo an on .ij.
pista ogni cosa e in corpora con aqua di rosa
pasta dambre fina

Rx laudano on .iij. storace salamita on .i. i reos
beluino an on . $\frac{1}{2}$. nosce. noscate .iij. musco
meno vn poco fute le sopra dette cose siano
molto bene poluerizate e in corporate con
goma dragante posta a mollio in aqua

Rosa. per una notte son un poco di goma
arabica e già ben pistata e incorporata
pastabianca

Rubiaca. on .i. yreos. on $\frac{1}{2}$ in corpora
con goma draganti et arabica vt supra
Sapone con rose

Il sapone posto ~~for~~ a molliò in acqua
rosa. curato rose fresche. cioè botomi
tagliatti sottile emetine ogni giorno.
un poco. nel detto sapone quando sta nel
sole e questo farai per quatro giorni
poi quando lo vorai mettere nello alba
rilla habia garriofole pisti on $\frac{1}{2}$ yreos
in poluere .3. ij. miti nel sapone. e
un poco di belzumo poluerrato e sapi
che a ogni lib. di sapone si vole lib. $\frac{1}{2}$
di

di rose. e quando le mette vogliono essere
tagliate fresche, e agumendo sempre
un poco de aqua rosa menando sempre
il saponé

Aqua di faccia

Rx sale al chali poluerizato bene bianchi
de oua fresche dui e sbatele bene e getta
via la sciuma e il resto misce con il sale.
al chali poi habi vino greco vecchio e sburra
la detta poluere molto bene insieme con la
chiara e meti in vn sacchetto fatto come vna
colatorio in loco humido e metiui sotto
il tuo recipienti e di quello che esce nemese
sopra la faccia con panno di lino e sera colobella
aqua de faccia

Rx tartaro calcinato e mitelo in vna sudella
di aqua di cisterna per hore 24 e colla
della aqua con panno di lino e scrua in vna
garrafa e metice dentro goma draganti

quadrino. i. el a sasar p m sino e fon.
Se matta la goma poi colala vn'altra
volta. E per uala, o metena sopra
la faccia con panno de lino sottile p.
noue giorni continui senza lauati
la faccia, altramente passati linoue
giorni lauati con aqua di semolla
o con che ti parra meglio

Olio de faccia p machie lentigine opano

Doua n. xy. se reduce e cauate il
rosso poi habbi vno fiame di rame.
Stagnato. e piglia detti forli e rompeli
molto bene con lamano d'apoi mette
de tto fiame sopra la cenere calda e
menali con vno legno mentre sta
al fuoco per m sino che leui il
bollio cioe schiuma e come a l'ea
la prima schiuma leualo via e piglia
detti

detti rossi emetili in vna peza noua
 e fauane stringendo quel che ne pote
 vfare e serua in vno ampolla o quando
 lo uoi adoperare metine sopra la faccia
 vn poco la sera quando vor adormire
 e contiua p noue giorni opiu

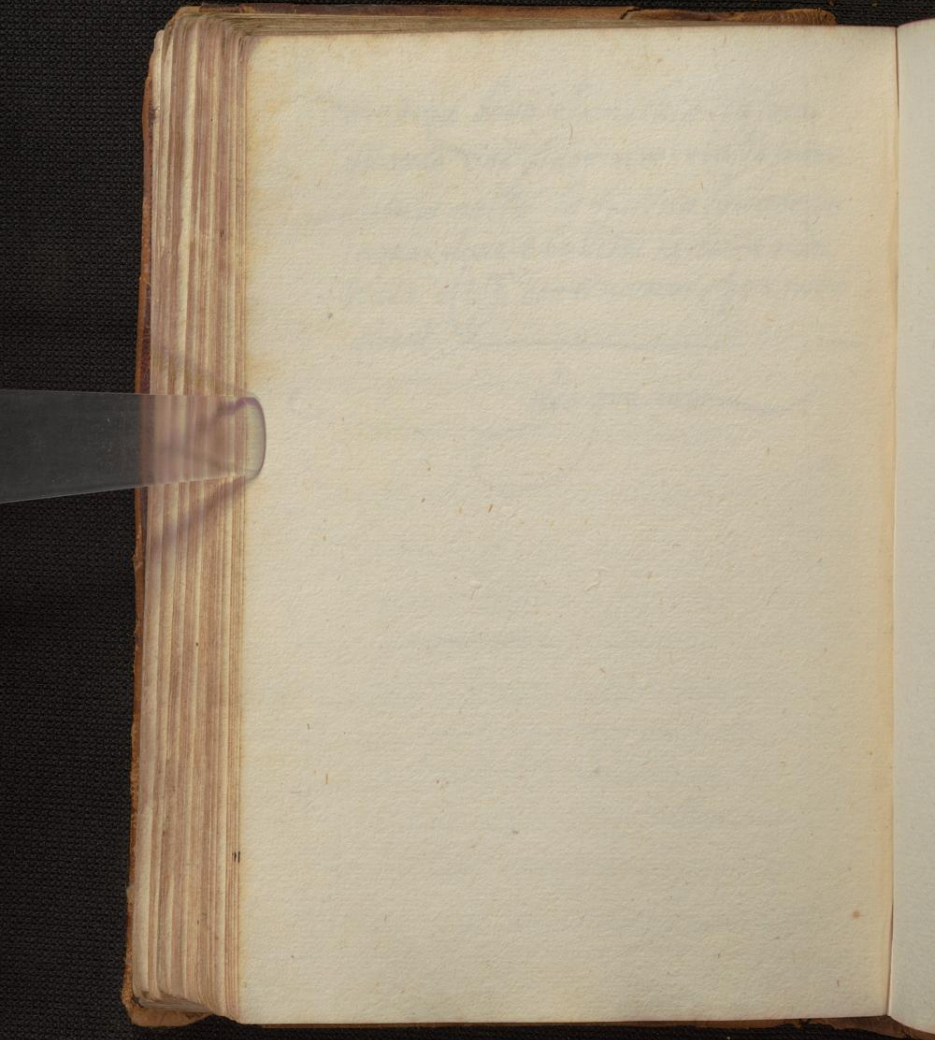
olio de faccia p machie lenticine
 e panno

R Verderamo on $\frac{1}{2}$ duo chi ori
 doua ben sbatati e mesce in sieme dapoi
 habi vn pignati no nouo e empiolo
 daqua e fa bullire per in fino le quando
 comincia a bullire metili il verderamo
 e la chiara e mesce molto bene a forno
 a cioe no siata chi al pignati no e la fa
 tanto bullire p in fino se stringa in
 sieme a quando lo vor adoperare
 piglia di quello del fondo e metto con

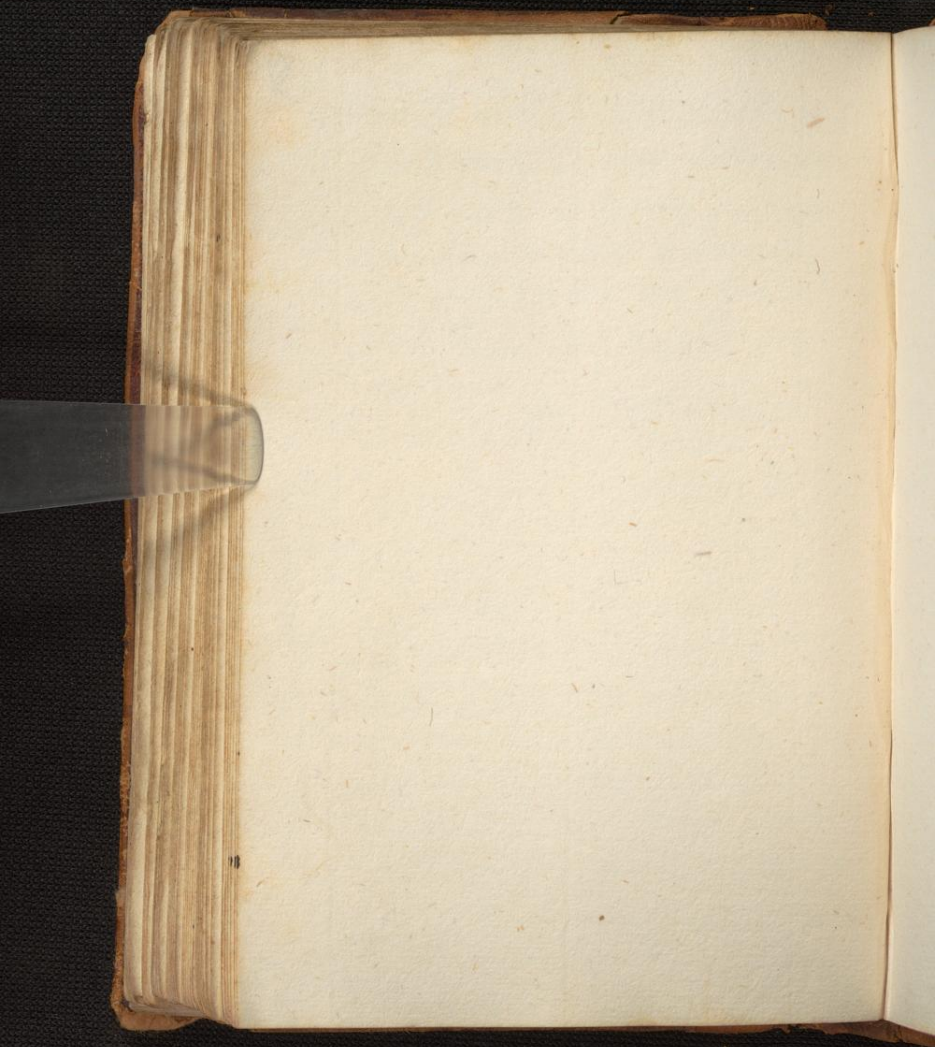
una peza doue elamachia. la sera
quando vai Adormiro. e lassa stare
tuta la notte la mattina lauata con
laqua. doue. e bollita. la detta ma-
teria elossi continuaxi Per noue
giorni

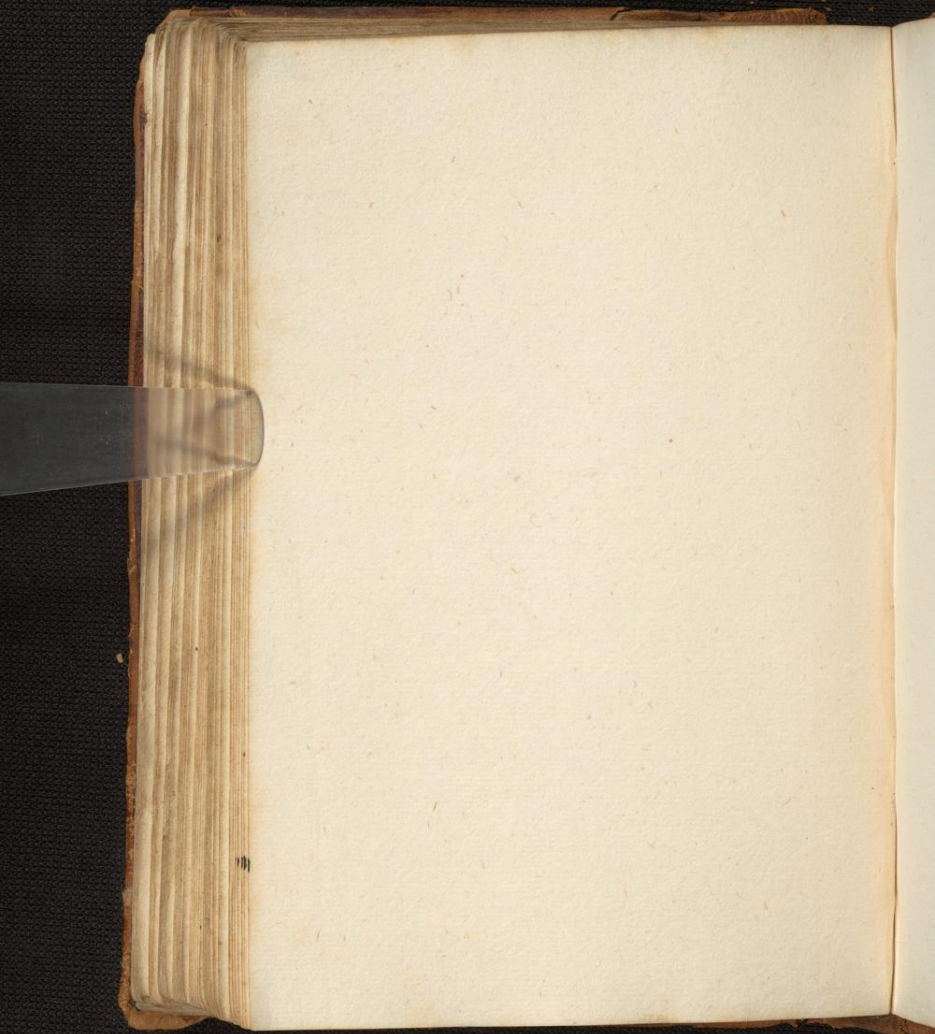
deo gra cias

la bre
de la fore
u aton
ma
her nou

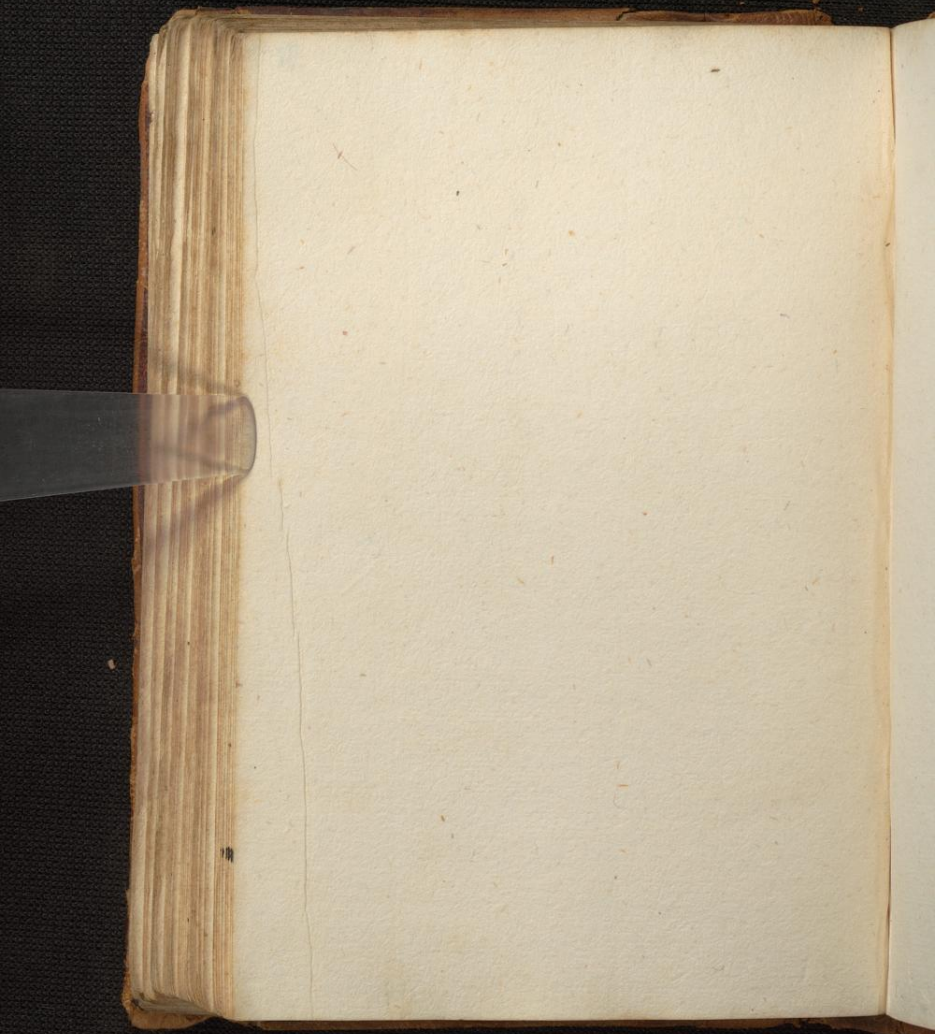


69

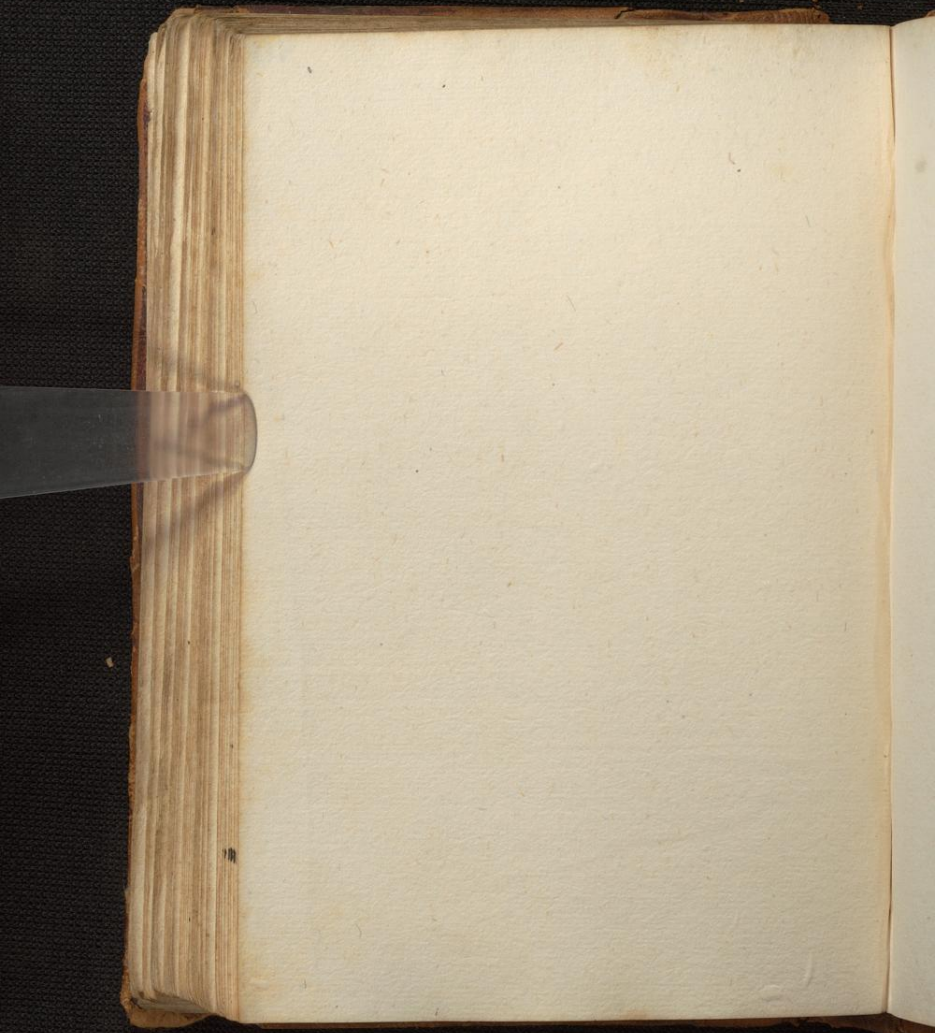




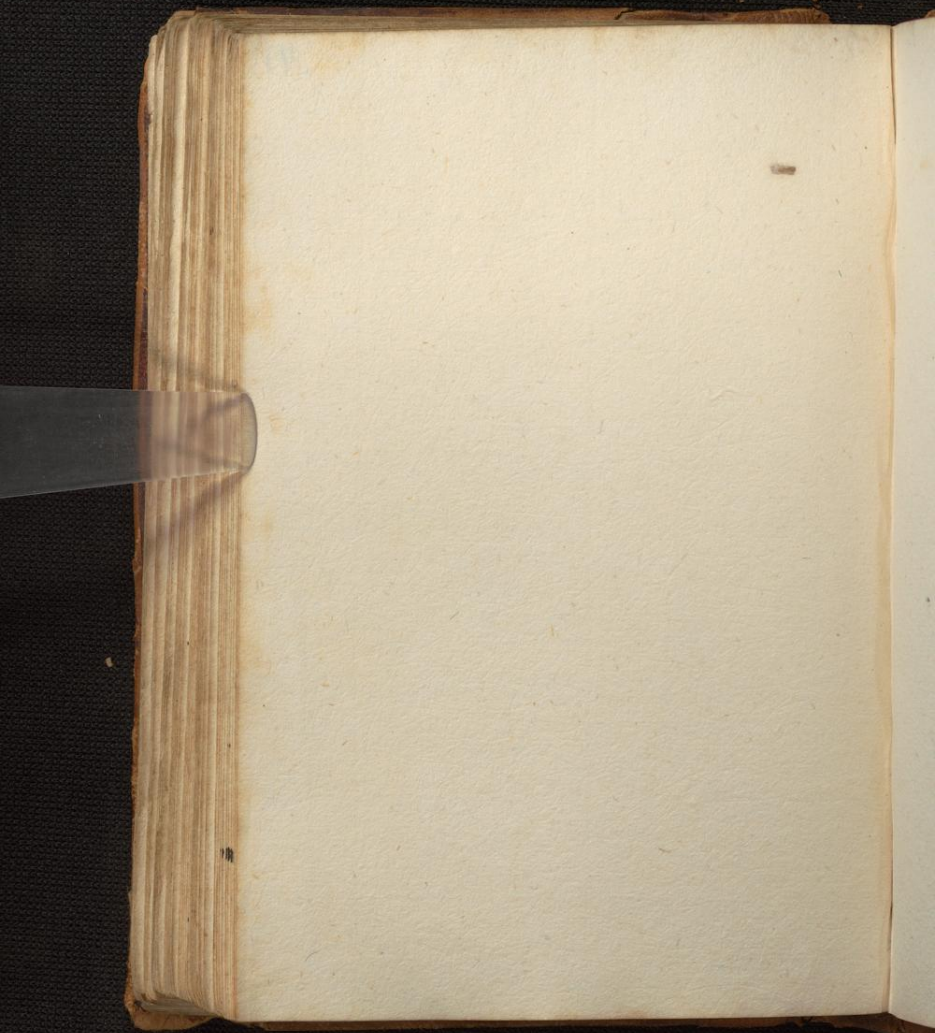
71



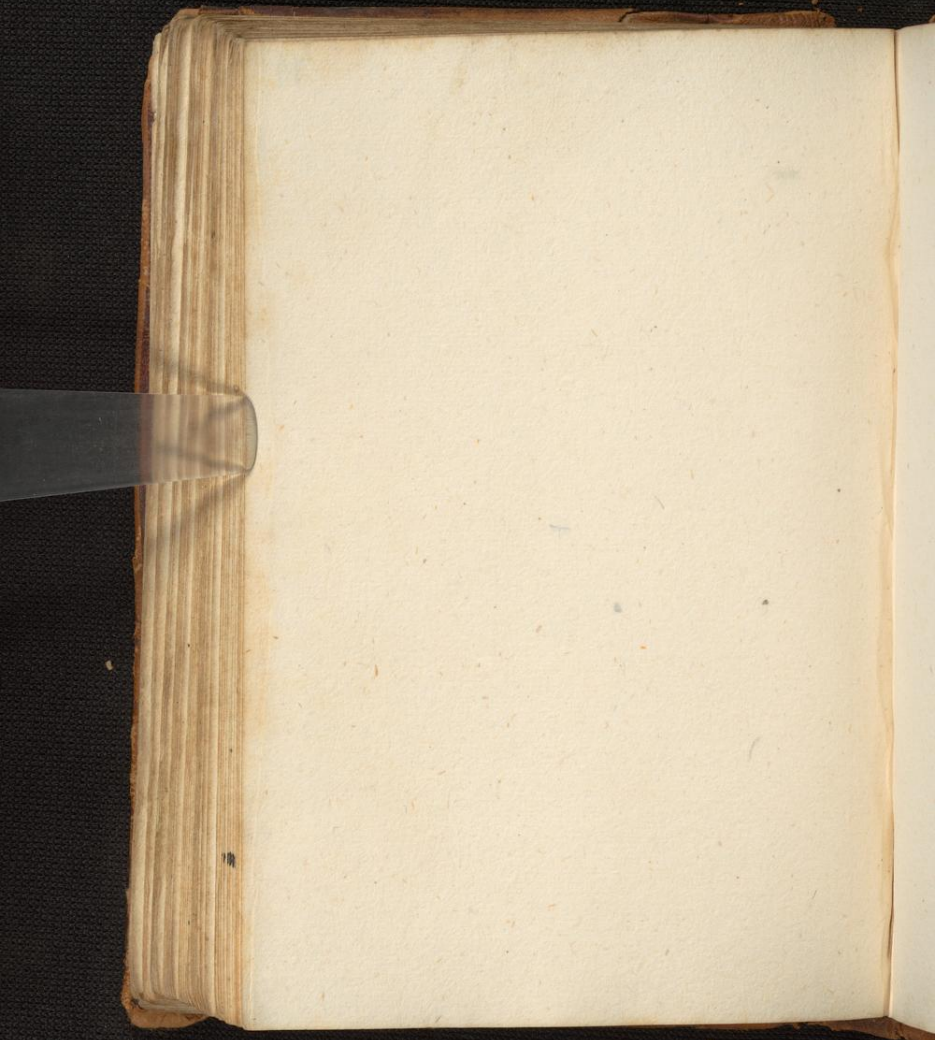
72



173

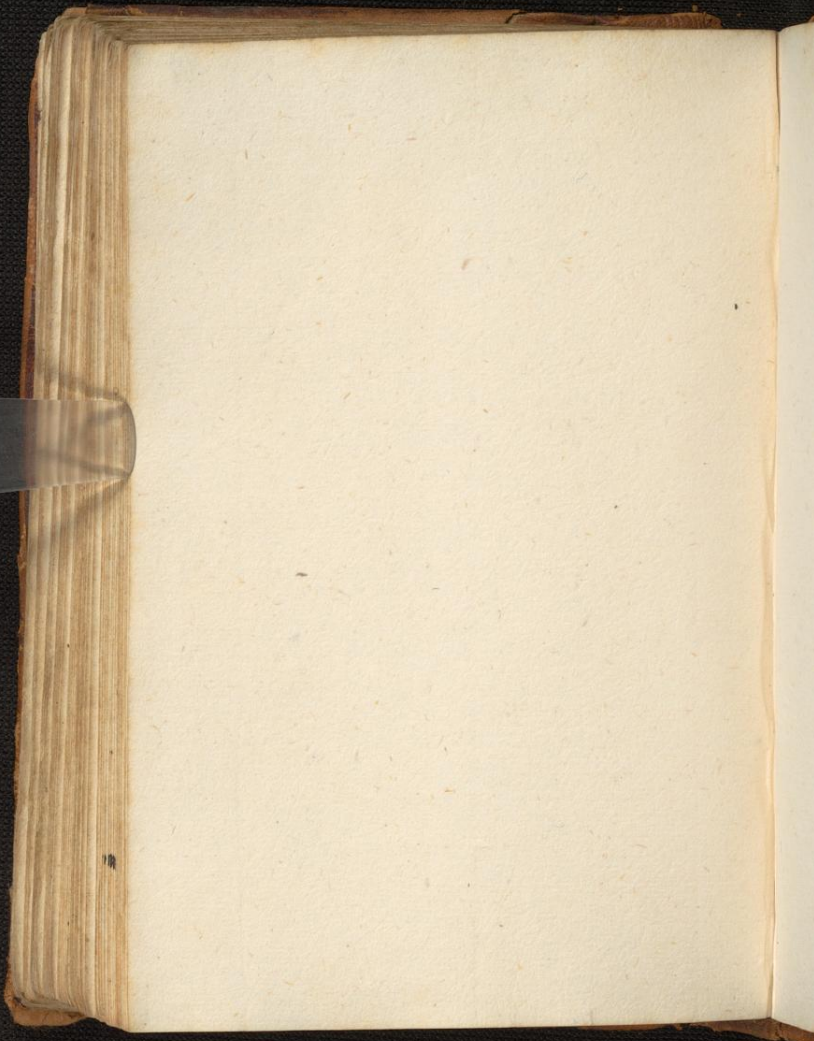


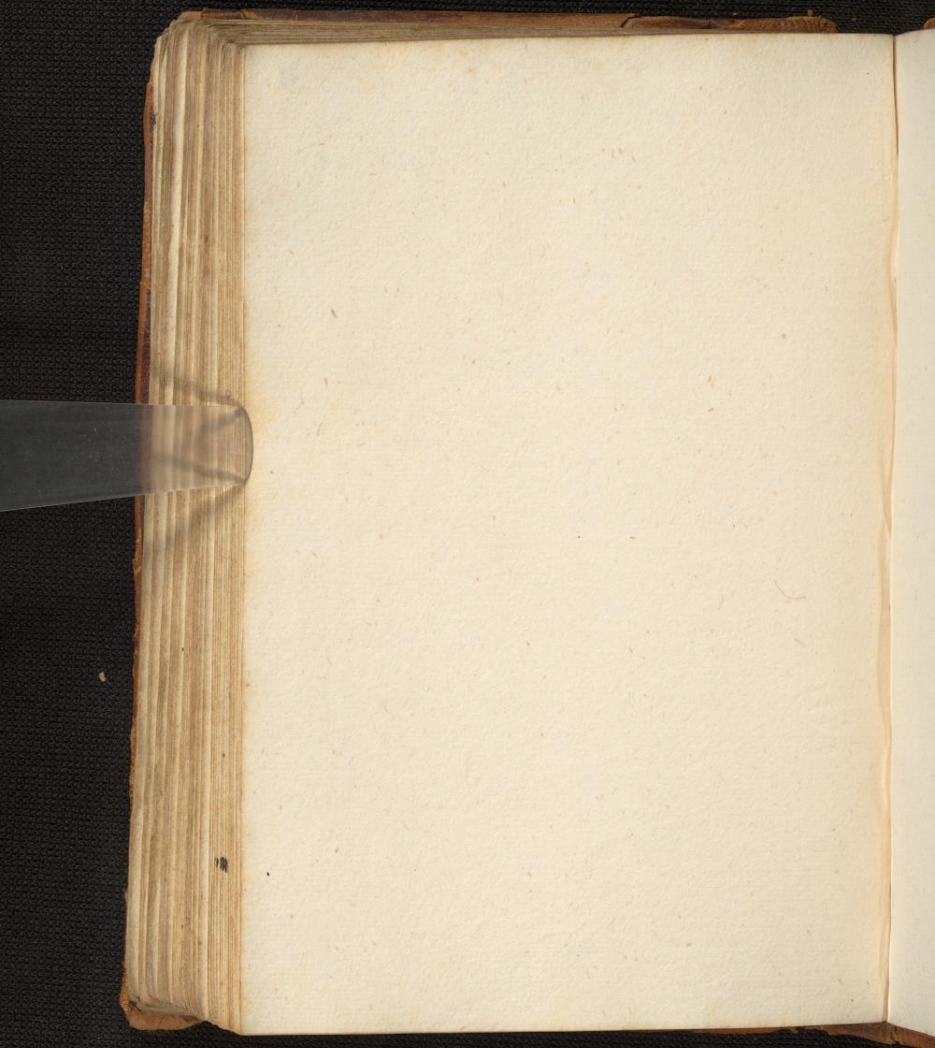
74



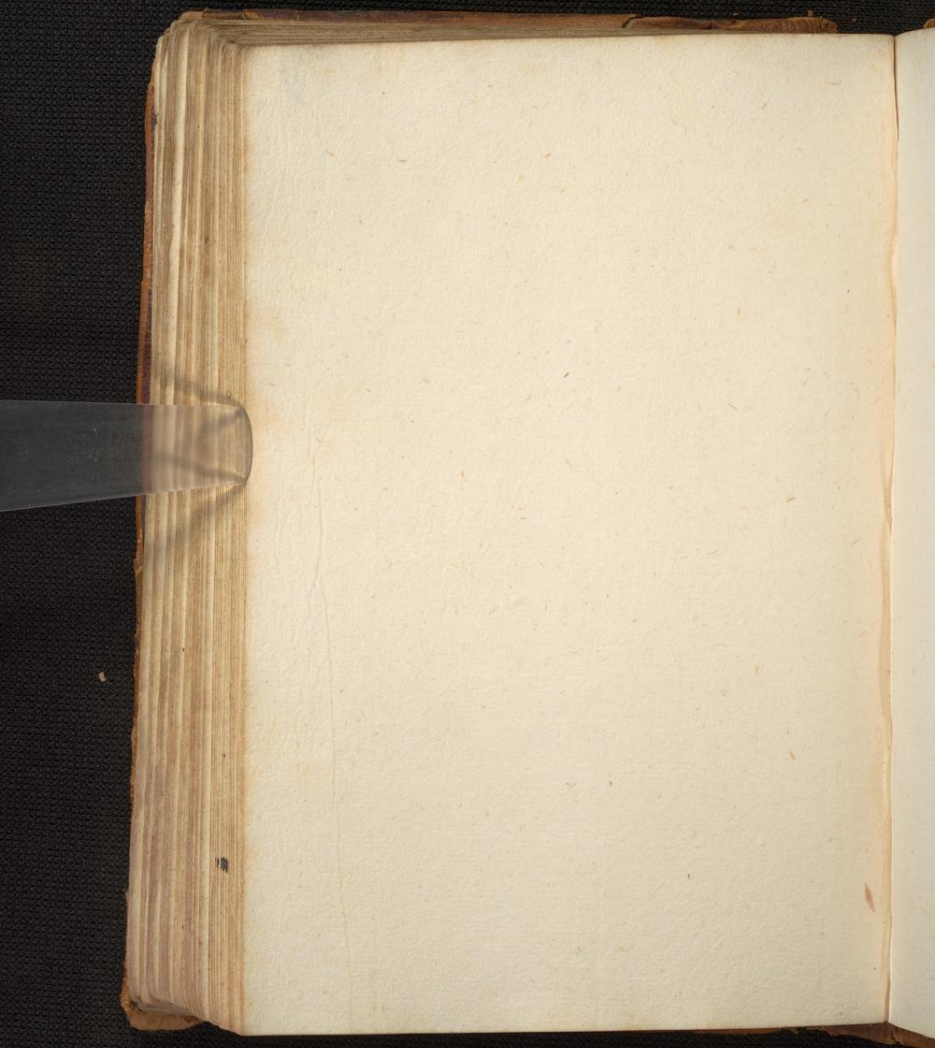
175

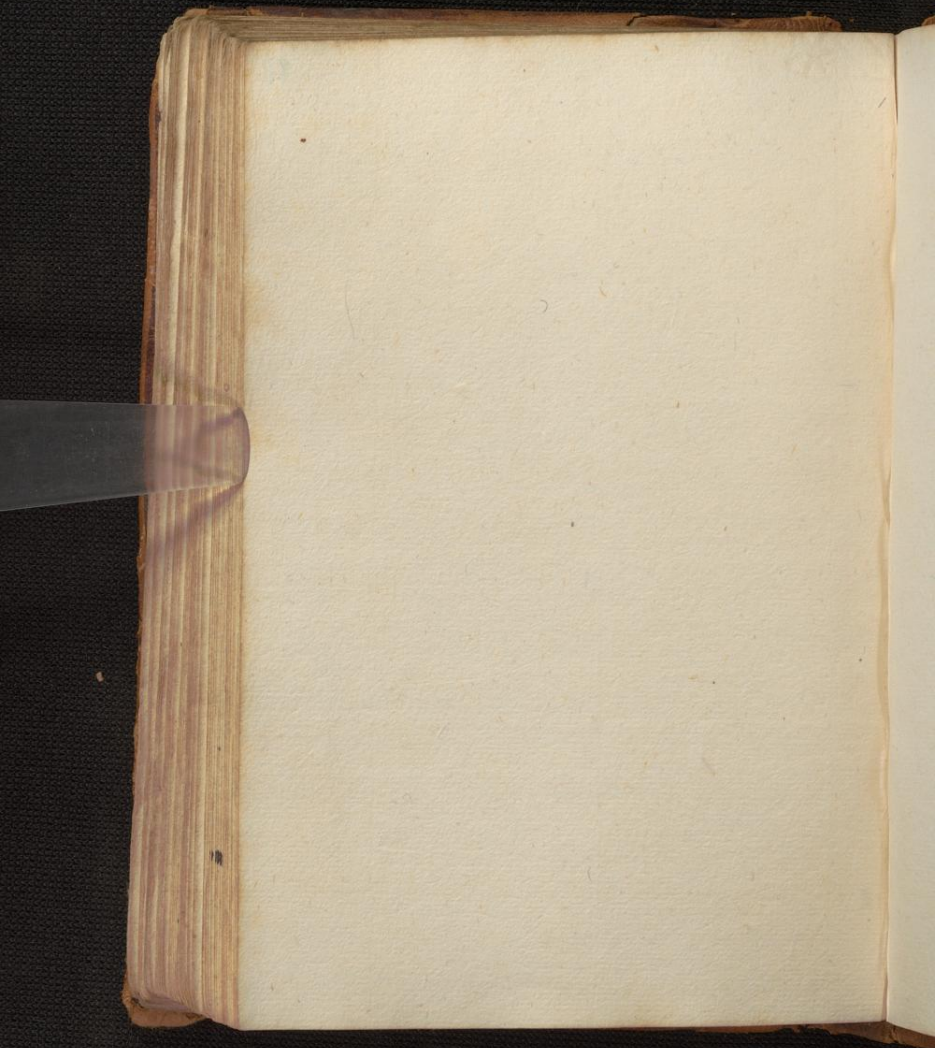
76

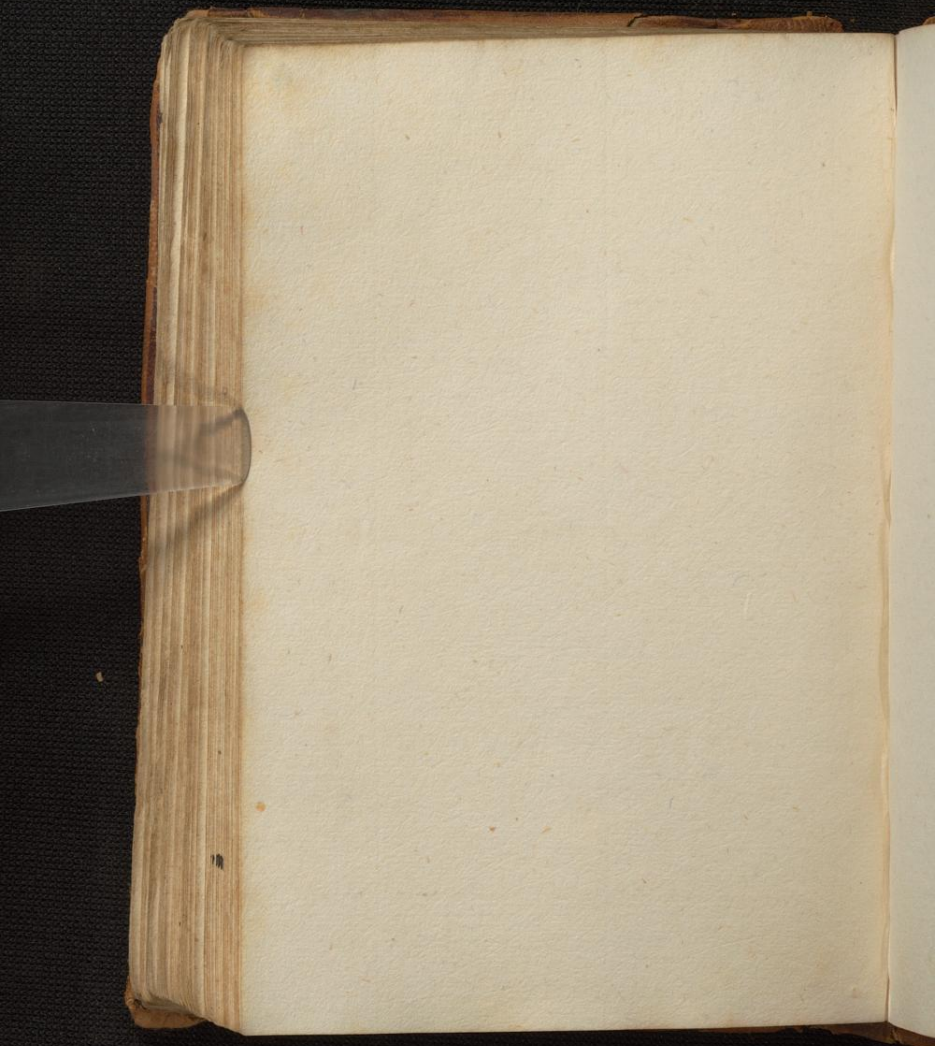


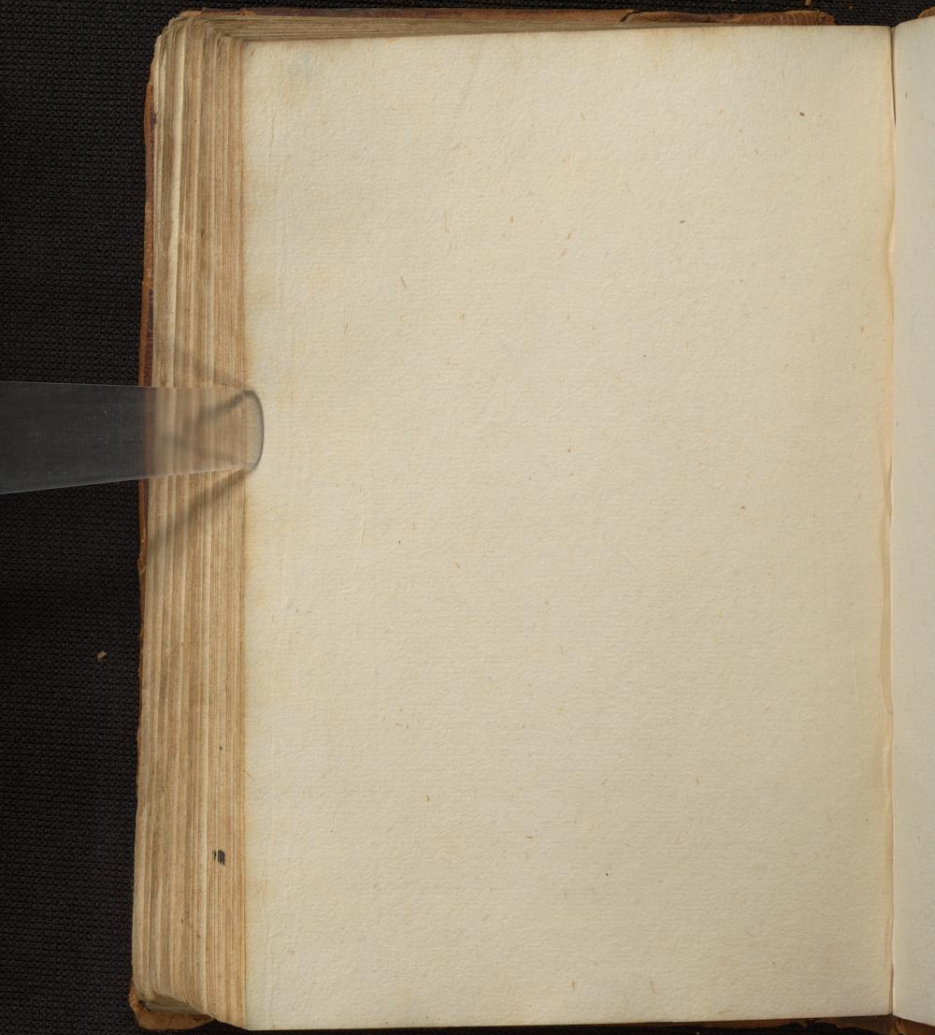


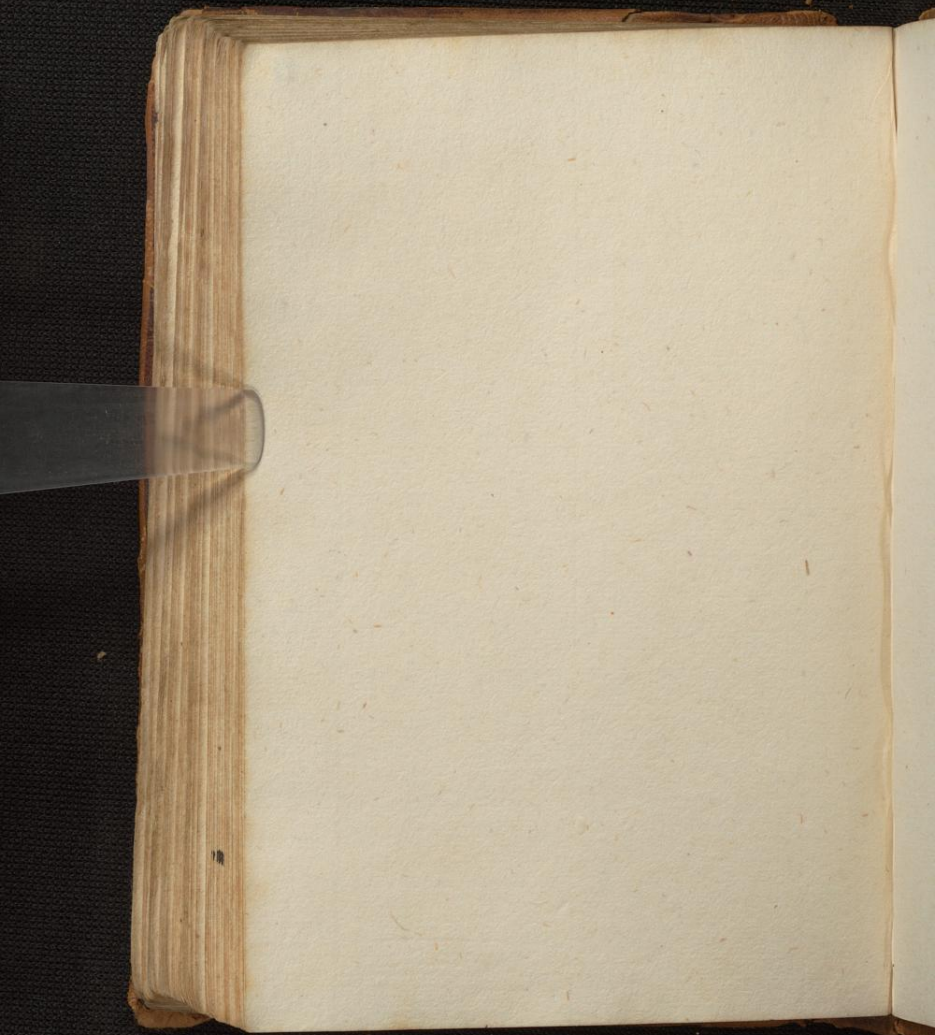
79

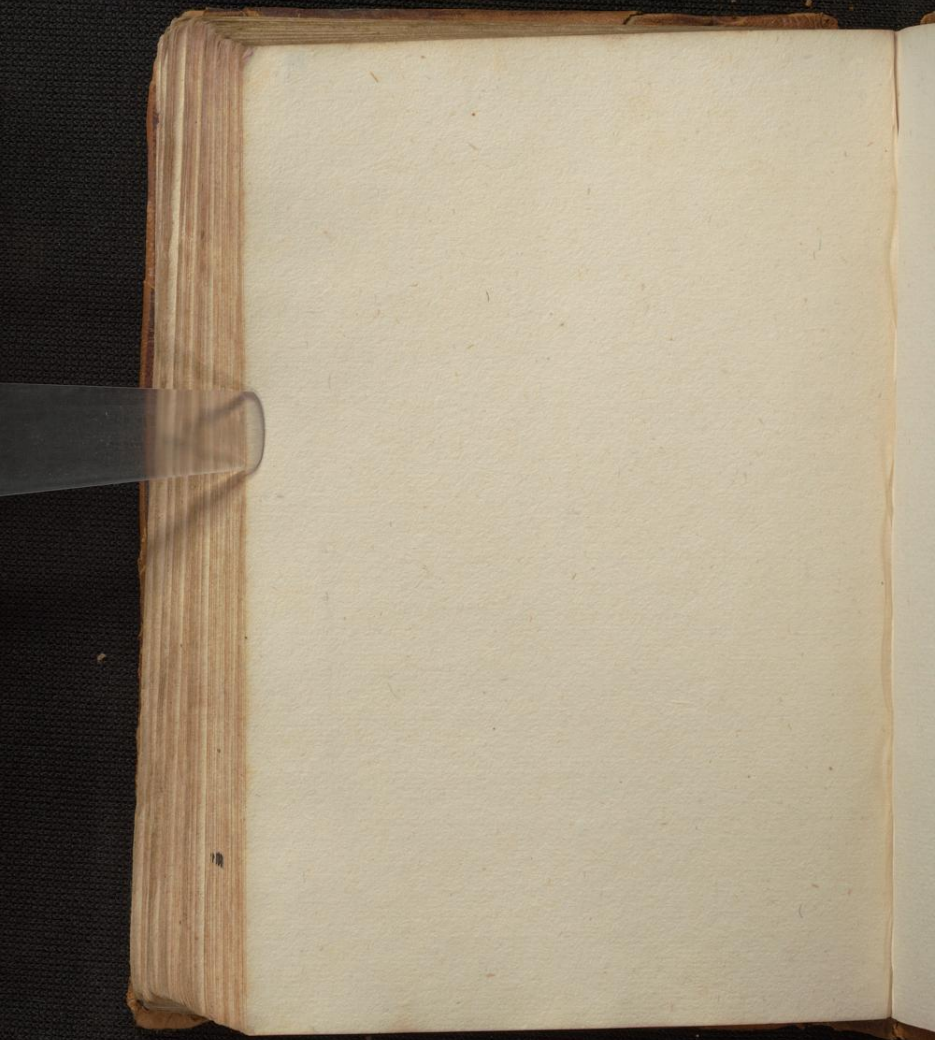




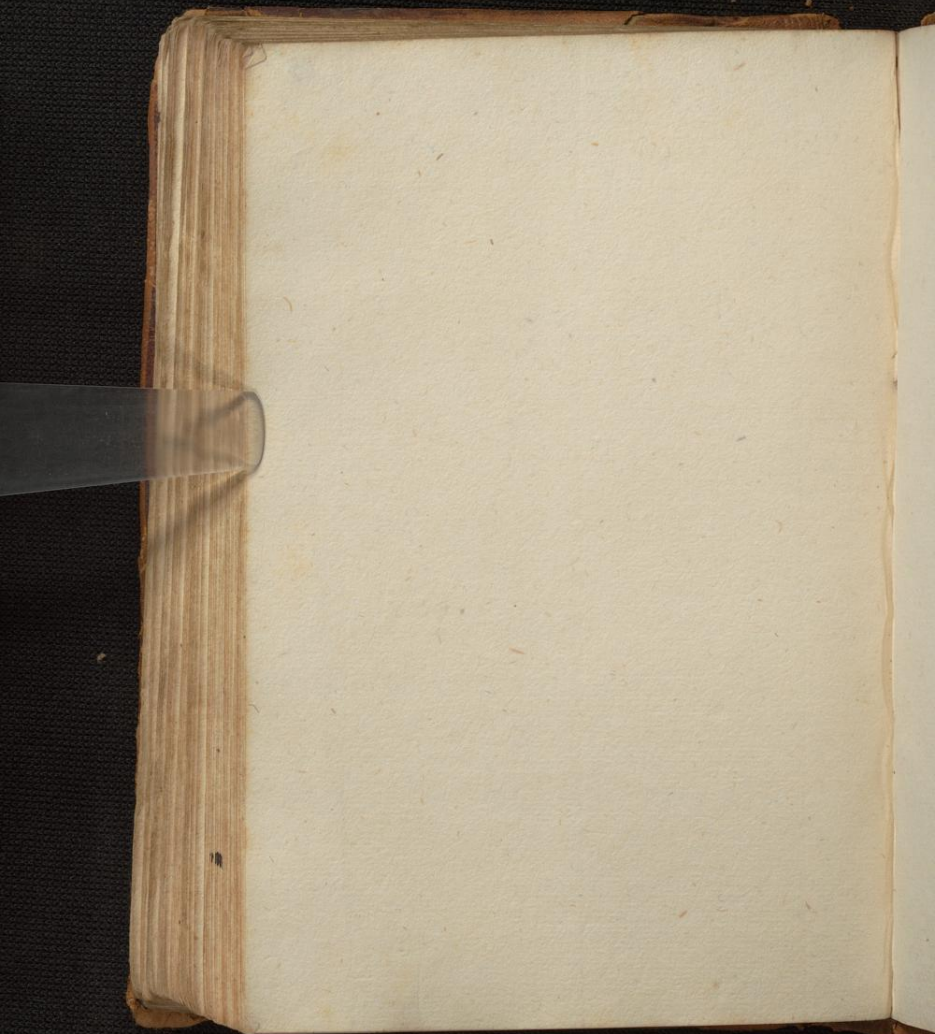




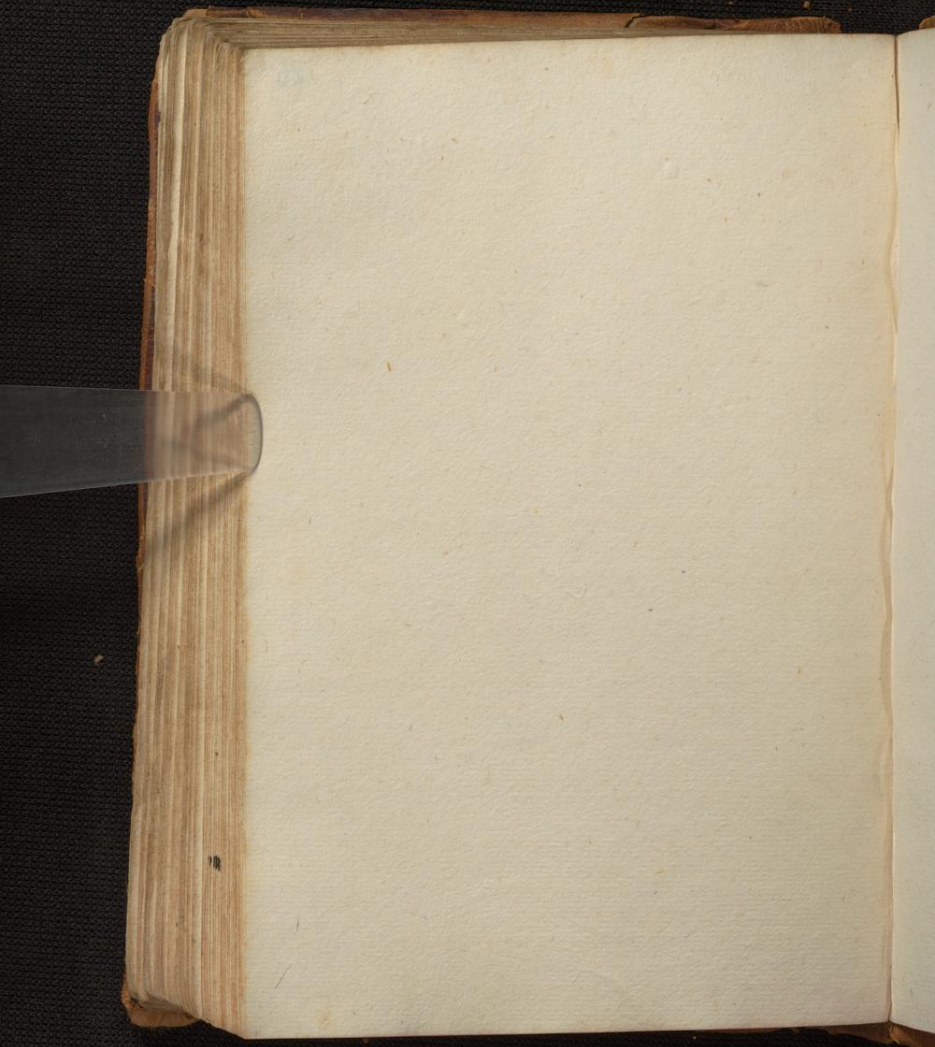


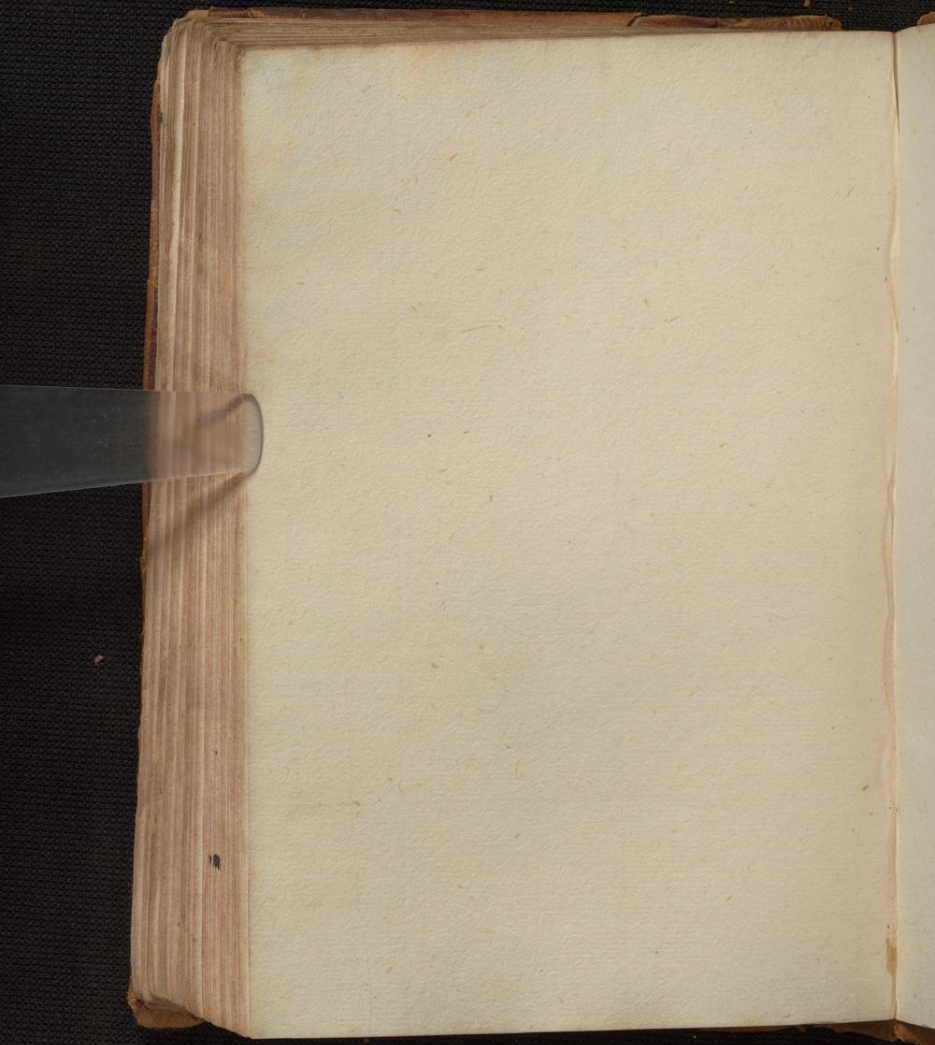


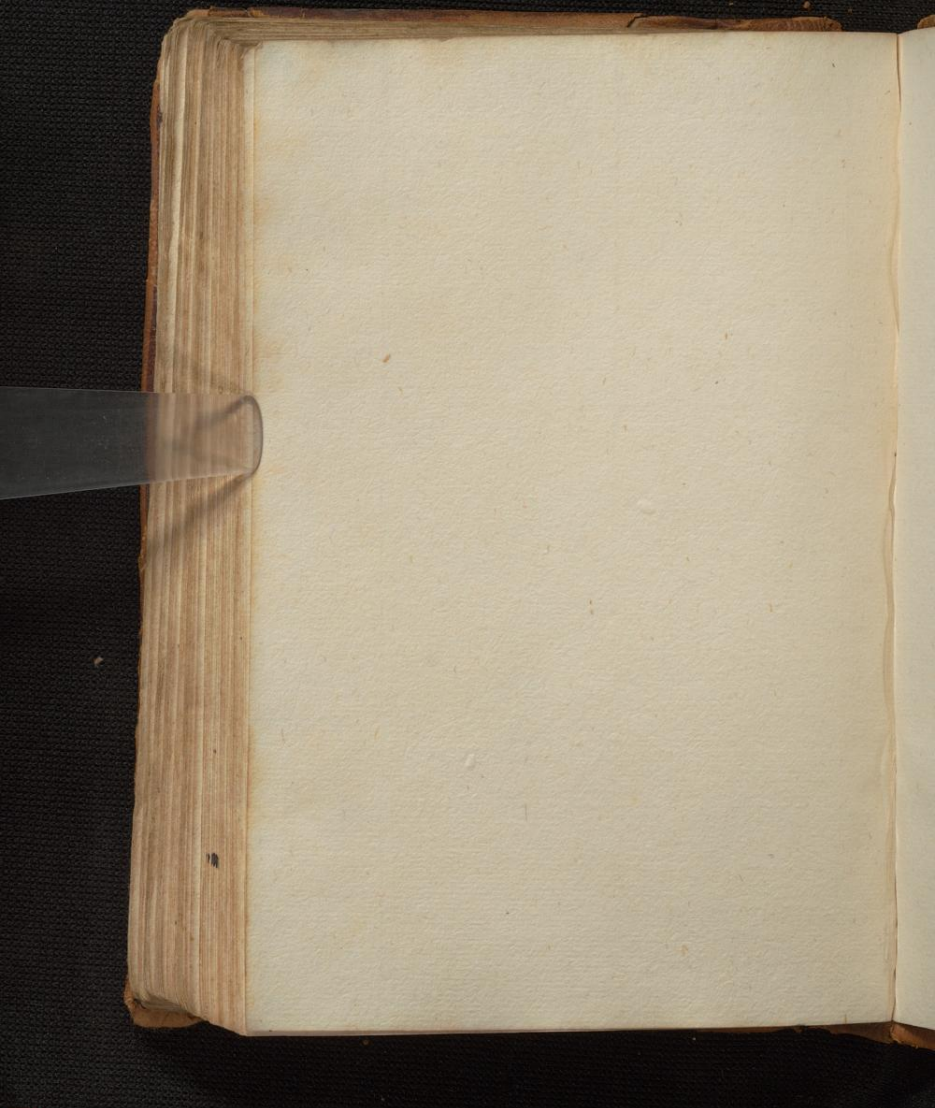
85



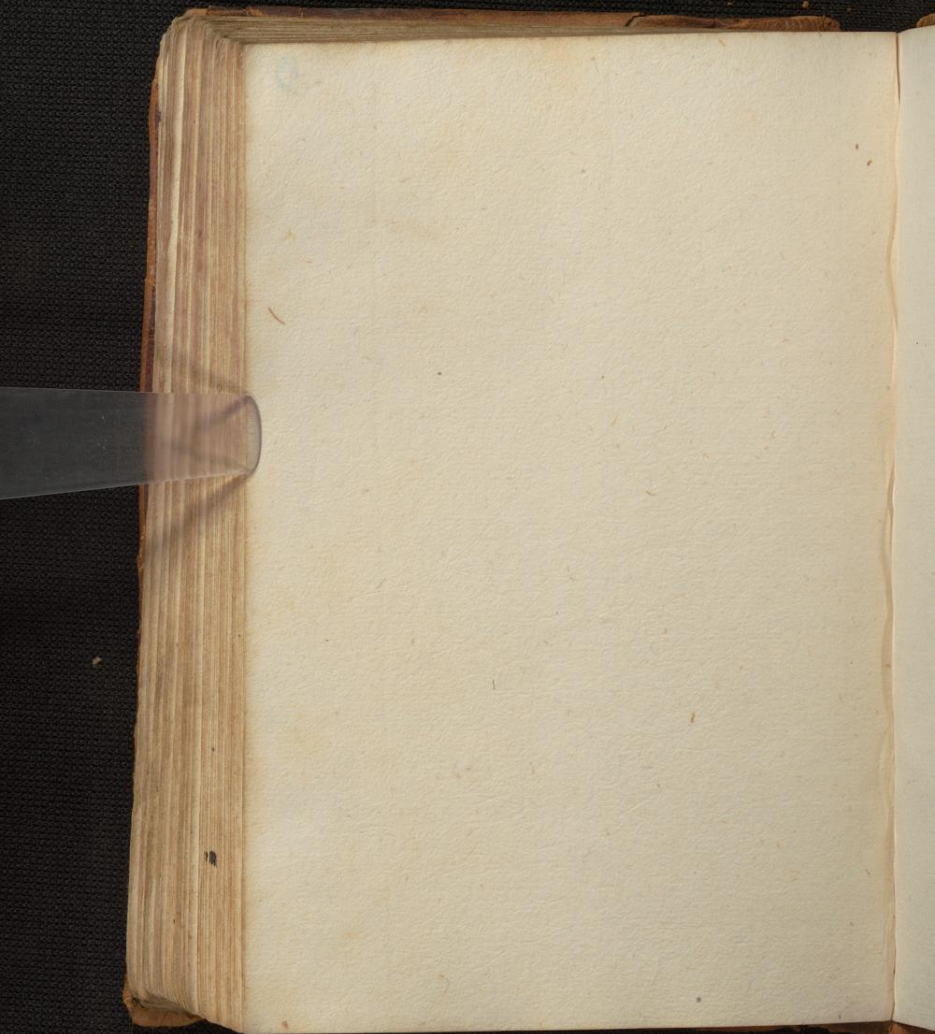
86



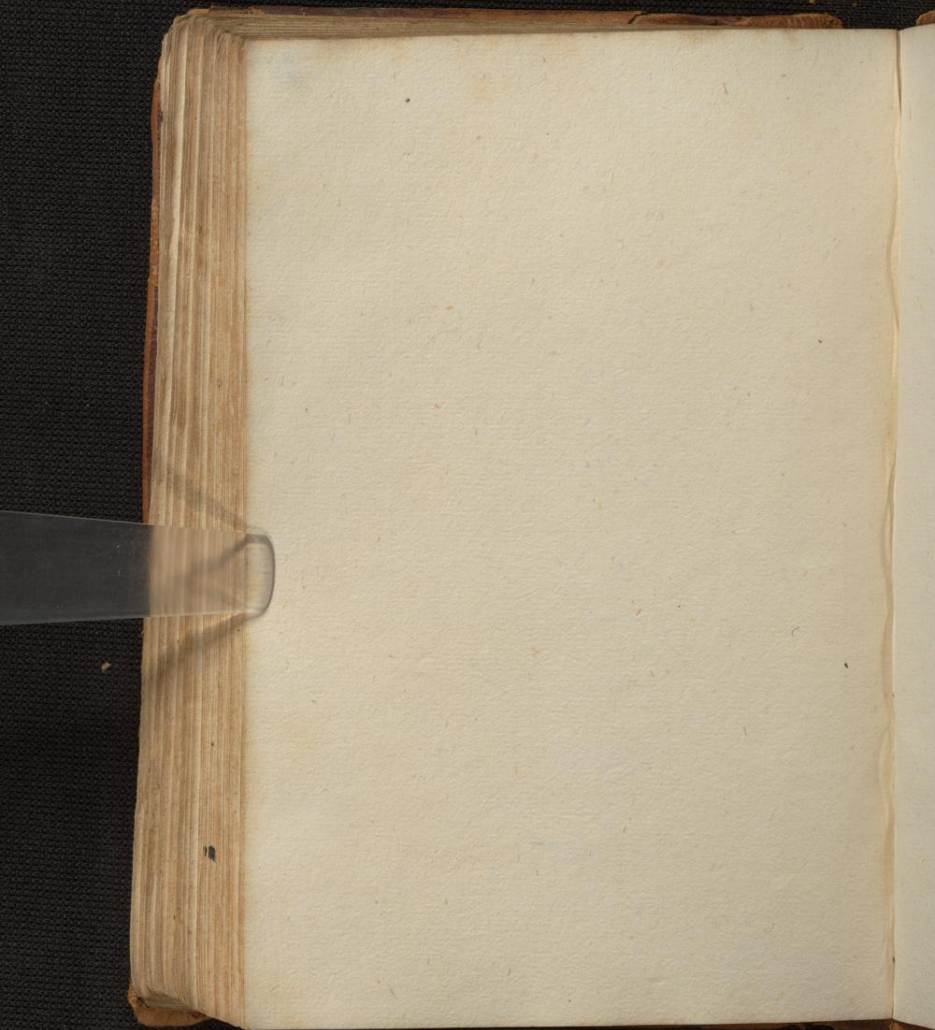




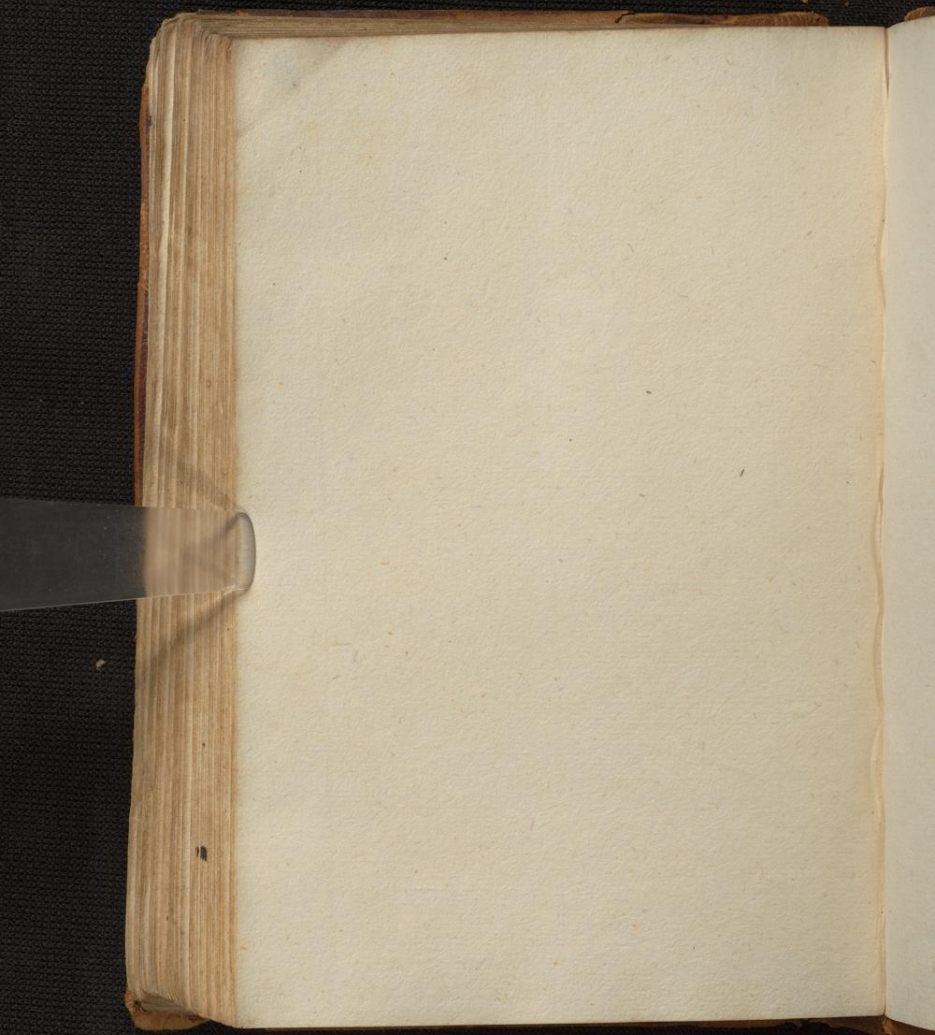
89



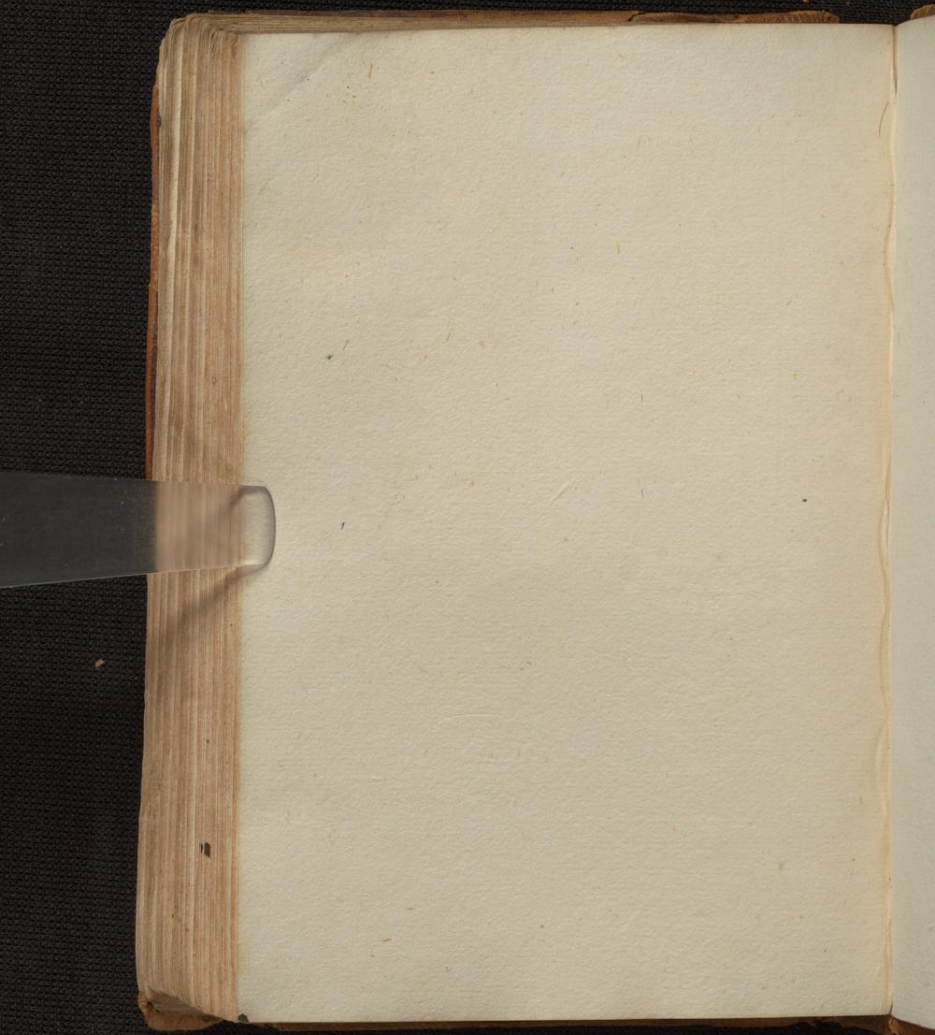
90



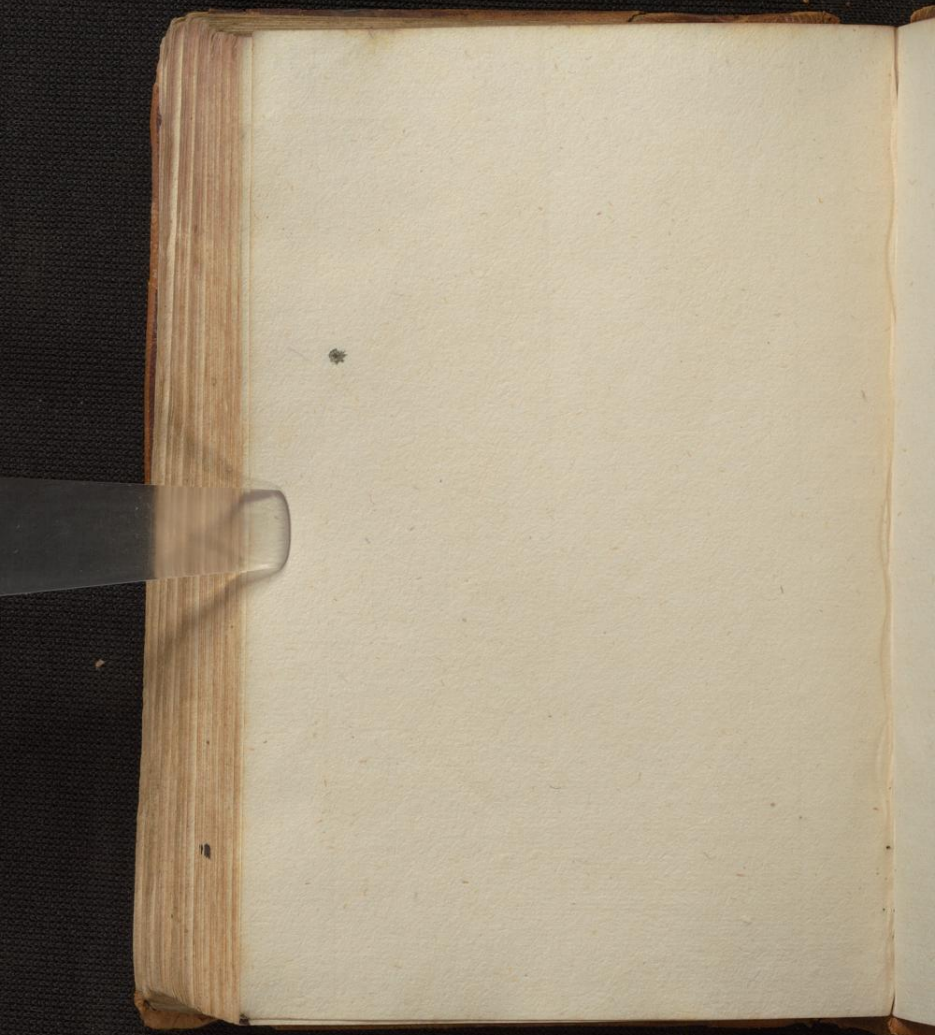
91



92



93



94



95





97



98



99











1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 W X Y Z
Copyright 4/1999 YxyMaster GmbH www.yxymaster.com

VierFarbSelector Standard - Euroskala Offset